



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 3**

**25 gennaio 2008**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b><u>AGRICOLTURA</u></b> .....	
PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE 2007-2013: APPROVATA OGGI UNA NUOVA SERIE DI PROGRAMMI.....	5
PIANI DI SVILUPPO RURALE: 4 REGIONI ITALIANE APPROVATI.....	6
<b><u>AMBIENTE</u></b> .....	
CLIMA: PORTAVOCE ESECUTIVO A VERHEUGEN, CERCHIAMO EQUILIBRIO.....	18
PROMUOVERE LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE RISPETTANDO GLI IMPEGNI IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	18
DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE – DOMANDE RICORRENTI.....	22
<b><u>AFFARI INTERNI</u></b> .....	
UE: VERHOFSTADT POSSIBILE SUCCESSORE DI BARROSO.....	26
<b><u>ENERGIA</u></b> .....	
ENERGIA: UE, LONDRA CONTESTA IL PIANO DI BRUXELLES.....	27
UNA SETTIMANA PER CAMBIARE IL DOMANI: LA COMMISSIONE EUROPEA DÀ L'INIZIO ALLA SETTIMANA DELL'ENERGIA DURATURA.....	28
ENERGIA SOSTENIBILE: ELEMENTO ESSENZIALE PER LO SVILUPPO LOCALE - IL COMMISSARIO HÜBNER IN UNA CONFERENZA NELL'ITALIA MERIDIONALE...	29
<b><u>GIUSTIZIA</u></b> .....	
UE: GIUSTIZIA, A BRDO (SLOVENIA) APERTO CONSIGLIO INFORMALE.....	31
<b><u>OCCUPAZIONE</u></b> .....	
PROGETTO PER L'OCCUPAZIONE NEL REGGIANO.....	31

<b><u>PARLAMENTO EUROPEO</u></b> .....	
BULGARIA E ROMANIA UN "EURANNO" DOPO.....	33
MUSHARRAF, FACCIA A FACCIA ALL'EUROPARLAMENTO.....	34
PACCHETTO CLIMA/ENERGIA: PRIME REAZIONI DEI DEPUTATI.....	35
IRAN E NUCLEARE: POCHE RISPOSTE , SCETTICISMO ALL'EUROPARLAMENTO....	40
TRICHET PUNTA ALLA STABILITÀ DEI PREZZI.....	41
IL SOTTILE LIMITE FRA CONCORRENZA E PRIVACY IN INTERNET.....	42
<b><u>ORDINE DEL GIORNO</u></b> .....	
BRUXELLES 30-31 GENNAIO 2008.....	45

<b><u>SEZIONE RICERCHE PARTNER (/p)</u></b> .....	
GRUNTVIG -LEONARDO DA VINCI.....	50
AMBIENTE : ECO TOWNS.....	56
EUROMED HERITAGE IV.....	57

<b><u>SEZIONE EVENTI (/e)</u></b> .....	
SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE.....	62
ILEARNING FORUM 2008.....	64
THE 4TH ANNUAL BRUSSELS CLIMATE CHANGE CONFERENCE 08.....	76
EUROPEAN WIND ENERGY CONFERENCE & EXHIBITION.....	78

**SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b).....**

**RICERCA INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE.....84**

PROGRAMMA SPECIFICO IDEE: AZIONI DI COORDINAMENTO E SUPPORTO ERC-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO IDEE: SCIENZE DELLA VITA, ERC-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO IDEE: SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE.ERC-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO IDEE: SCIENZE FISICHE E INGEGNERISTICHE.

PROGRAMMA SPECIFICO PERSONE CODICE IDENT.: FP7-PEOPLE-NIGHT-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO PERSONE CODICE IDENT.: FP7-PEOPLE-IRSES-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO PERSONE CODICE IDENT.: FP7-PEOPLE-IRG-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE CODICE IDENT. : FP7-NMP-2008-LARGE-2.

PROGRAMMA SPECIFICO PERSONE CODICE IDENT.: FP7-PEOPLE-IAPP-2008.

PROGRAMMA SPECIFICO PERSONE CODICE IDENT.: FP7-PEOPLE-2008-ERG.

PROGRAMMA SPECIFICO COOPERAZIONE: PRODOTTI ALIMENTARI,  
AGRICOLTURA, PESCA E BIOTECNOLOGIE

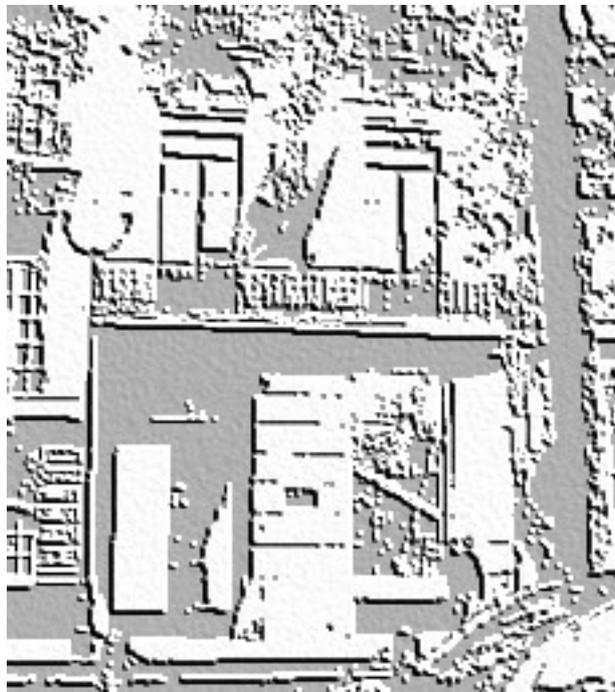


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 3 / n

25 gennaio 2008

*Selezione di notizie di interesse regionale*

## AGRICOLTURA

### PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE 2007-2013: APPROVATA OGGI UNA NUOVA SERIE DI PROGRAMMI

Il comitato per lo sviluppo rurale (composto di rappresentanti dei 27 Stati membri) si è pronunciato a favore di una serie di programmi di sviluppo rurale presentati dalla Danimarca, dalla Scozia, dalla Francia (Guadalupa) e dall'Italia (Valle d'Aosta, Puglia, Sicilia e Basilicata) per il periodo di programmazione finanziaria 2007-2013.

Si tratta di programmi intesi a sostenere le infrastrutture, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione.

La Commissione procederà all'adozione formale di questi programmi nelle prossime settimane

“L'adozione di questi programmi di sviluppo rurale è vitale per il futuro delle zone rurali. Questi fondi contribuiscono non solo alla diversificazione del settore agricolo, ma sono destinati anche a finanziare importanti progetti ambientali e a creare lavoro in settori diversi dall'agricoltura” ha dichiarato Mariann Fischer Boel, Commissaria europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Programmi approvati	In milioni di €	
	Partecipazione pubblica totale	Partecipazione del FEASR <sup>[1]</sup>
Danimarca	830,3	444,7
Scozia	2 133,2	676,3
Francia: Guadalupa	191,9	138,1
Italia (4 Regioni):		
Valle d'Aosta	118,6	52,2
Puglia	1 480,6	851,3
Sicilia	2 106,3	1 211,1
Basilicata	648,1	372,6

#### Contesto

Nell'ambito della radicale riforma della Politica agricola comune (PAC) avviata nel 2003 anche la politica di sviluppo rurale è stata oggetto di revisione. La Commissione, dopo aver condotto un'analisi approfondita della politica di sviluppo rurale comprendente una “valutazione di impatto estesa” della futura politica dello sviluppo rurale, aveva presentato una proposta nel luglio 2004.

Il Consiglio ha adottato nel settembre 2005 le disposizioni relative ad una nuova politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013<sup>[2]</sup>, ispirata ai principi della continuità e del cambiamento.

La nuova normativa continua ad offrire una serie di misure per le quali gli Stati membri possono ottenere finanziamenti comunitari nell'ambito di programmi integrati di sviluppo rurale. Cambia però la

maniera in cui sono elaborati i programmi, con un accento più forte sui contenuti strategici e sullo sviluppo sostenibile delle aree rurali. Per la futura politica dello sviluppo rurale sono stati perciò definiti i tre settori centrali di intervento seguenti (i cosiddetti assi):

- miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale,
- sostegno alla gestione del territorio e al miglioramento dell'ambiente,
- miglioramento della qualità di vita e promozione della diversificazione delle attività economiche.

Cfr. anche:

[http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm)

---

<sup>[1]</sup> FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

<sup>[2]</sup> Regolamento 1698/2005 del 20 settembre 2005

*(Fonte Commissione Ue, 24 gennaio 2008)*

## PIANI DI SVILUPPO RURALE: 4 REGIONI ITALIANE APPROVATI

### Il profilo dell'Italia

- Popolazione: 58,7 mio
- PIL pro capite: 110% (EU 25)
- Tasso di convergenza delle regioni: 74%
- Tasso di competitività delle regioni: 124%
- Tasso di occupazione: 57,6% (EU 25: 63,1%)
- Tasso di disoccupazione: 8%
- Territorio: 30,1 mio ha
- Superficie agricola utilizzata (SAU): 13,2 mio ha
- Superficie forestale: 10,7 mio ha
- Zone svantaggiate/di montagna: 61% dl territorio
- Zone Natura 2000: 4,3 mio ha (14,4% del territorio)

### Definizione delle zone rurali: adattamento del metodo OCSE

- Superficie zone rurali B, C, D<sup>III</sup> = 92% del territorio; 93% SAU
- Popolazione: 57%; Densità (ab./km<sup>2</sup>): 54 zone D; 143 zone C; 210 zone B
- Reddito per abitante (IT=100: 88% (zone C e D)
- Disoccupazione: 12% (zone C e D); Convergenza 20%
- Agricoltori che esercitano un'altra attività: 26,5%
- Lavoratori indipendenti: 24%

- Formazione continua nelle zone rurali: 6,3% (9% EU 25)
- Le zone rurali C e D sono caratterizzate da:
- infrastrutture (incluse quelle turistiche) e servizi alla popolazione insufficienti
- invecchiamento degli attivi in agricoltura, abbandono delle terre
- Ricchezza del paesaggio e del patrimonio ambientale, culturale e storico
- Insufficiente diffusione di Internet
- Popolazione Leader + concentrata nelle zone C e D.

### **La strategia scelta**

Sulla base dei bisogni identificati e delle strategie di Lisbona e Göteborg, il Piano strategico nazionale individua 3 obiettivi strategici:

- miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
- miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.

### **Totale contributo UE**

Per l'Italia, Il contributo totale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013 è di 8 292 mio EUR.

[http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm)

### **Regione: Puglia**

#### **Profilo della regione:**

- La Puglia ha una popolazione di 4 068 167 abitanti, una superficie totale di 19 357 km<sup>2</sup> e una densità di 210 abitanti/km<sup>2</sup>, più elevata della media nazionale (194 abitanti/km<sup>2</sup>).
- Il territorio è pianeggiante per il 53,2%, collinoso per il 45,3% e montuoso per appena l'1,5%.
- Il PIL pro capite rappresenta solo il 72,5% della media dell'UE-25.
- Le zone rurali rappresentano il 93% del territorio e il 79% della popolazione.
- Il settore agricolo contribuisce per il 6,2% al valore aggiunto regionale (contro il 21,3% dell'industria e il 72,5% dei servizi) e occupa il 10% degli attivi (contro il 5% a livello nazionale).
- La Puglia è la regione più "agricola" d'Italia. È infatti adibito all'agricoltura l'83,7% della superficie regionale: la SAU (superficie agricola utilizzata) totalizza 1 302 722 ettari, mentre le foreste (116.529 ha) coprono appena il 5,7% del territorio.
- La SAU si ripartisce tra seminativi (50%), colture permanenti (44%) e prati/pascoli (6%). Anche se la maggior parte della SAU è occupata dai seminativi, le colture permanenti, in particolare oliveti e vigneti, hanno il maggiore peso economico.
- Nel 2000 si contavano 352 500 aziende agricole, in leggero aumento (+1%) rispetto al 1990.

### **Obiettivo generale del programma**

Conformemente al PSN e agli orientamenti comunitari, l'obiettivo generale del programma è di rafforzare la competitività del settore agricolo e forestale, migliorare l'ambiente e lo spazio rurale e promuovere la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale.

### **Bilancio totale e tasso di partecipazione del FEASR**

Nel periodo 2007-2013, il programma di sviluppo rurale per la Puglia beneficerà di una dotazione finanziaria totale di **1 480,6 mio EUR**, di cui **851,3 mio EUR** provenienti dal bilancio UE.

<b>Asse</b>	<b>Dotazione totale (in EUR)</b>	<b>Tasso di partecipazione FEASR (%)</b>	<b>Partecipazione FEASR (in EUR)</b>
Asse 1	598 000 000	57,50%	343 850 000
Asse 2	519 171 000	57,50%	298 523 325
Asse 3	40 000 000	57,50%	23 000 000
LEADER	279 000 000	57,50%	160 425 000
Assistenza tecnica	44 397 696	57,50%	25 528 675
<b>Totale</b>	<b>1 480 568 696</b>	<b>57,50%</b>	<b>851 327 000</b>

#### **Asse 1: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa pubblica totale: 598 mio EUR, di cui 343,85 mio EUR a carico del FEASR.

Nell'ambito dell'asse 1, che rappresenta il 40% della dotazione totale, l'accento è posto sull'ammodernamento delle aziende agricole (36% dell'asse) e sull'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e silvicoli (30,9%). L'insediamento dei giovani agricoltori e il ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale rappresentano rispettivamente il 12,5% e il 5,9% della dotazione dell'asse 1. Complessivamente, gli interventi a favore del capitale fisico rappresentano il 72,4% della dotazione dell'asse 1, quelli per il capitale umano il 24,2% e quelli per la qualità il 3,3%.

#### **Asse 2: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa pubblica totale: 519,17 mio EUR, di cui 298,52 mio EUR a carico del FEASR.

L'asse 2 rappresenta il 35% della dotazione del programma. È data priorità all'agroambiente (56,7%), seguito dagli investimenti non produttivi (17,2%) e dalla ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi (7,7% della dotazione dell'asse 2). Nel complesso, le misure incentrate sull'utilizzo sostenibile delle terre agricole rappresentano il 76,2% della dotazione dell'asse.

#### **Asse 3: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa pubblica totale: 40 mio EUR, di cui 23 mio EUR a carico del FEASR.

Il 3% delle risorse del PSR è assegnato all'asse 3 (con Leader = 22%). Le principali componenti dell'asse sono la diversificazione (55%) nonché la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (17,5%). Le misure finalizzate allo sviluppo economico rappresentano il 62,5% della dotazione dell'asse e quelle relative alla qualità della vita il 30%.

#### **Allocazione di bilancio per LEADER**

Spesa pubblica totale: 279 mio EUR, di cui 160,42 mio EUR a carico del FEASR.

Leader assorbe il 19% della dotazione del programma e interviene per lo più nelle misure dell'asse 3. Le priorità selezionate riguardano: 1) potenziamento delle capacità di programmazione e gestione a livello locale; 2) valorizzazione delle risorse endogene del territorio.

## Regione: Valle d'Aosta

### Profilo della regione:

- La Valle d'Aosta ha una popolazione di 122 868 abitanti, una superficie totale di 3 263 km<sup>2</sup> e una densità di 37 abitanti/km<sup>2</sup>, tra le più basse d'Italia (192,2 abitanti/km<sup>2</sup>).
- Il PIL pro capite rappresenta il 135% della media dell'UE-25.
- Il territorio è interamente montuoso e, secondo la classificazione del piano strategico nazionale, i 74 comuni della regione sono tutti classificati nella categoria D, cioè "zone rurali con problemi globali di sviluppo".
- Conformemente alla direttiva 75/273/CEE, l'intera regione è classificata come zona svantaggiata, eccetto i 671 ettari del comune di Aosta.
- La SAU occupa un'estensione di 54 250 ettari; si contano 5 100 aziende agricole, con una dimensione media di 10,6 ha per azienda.
- Tra le colture prevalgono i prati e i pascoli (98% della SAU e 40% della superficie totale), dato che l'allevamento rappresenta la principale produzione della regione (3/4 del valore della produzione agricola regionale). Le altre colture si riducono all'1,7% di alberi da frutto e allo 0,3% di seminativi.
- Le foreste occupano il 27% del territorio e raggiungerebbero il 45% escludendo le zone sterili.
- Il contributo principale in termini di valore aggiunto regionale viene dal terziario avanzato, seguito dai servizi commerciali (81%), mentre il contributo dell'agricoltura è dell'1,4%.
- Tasso di disoccupazione: 3%.

### Strategia prescelta corrispondente al profilo

Con la propria politica di sviluppo rurale, la Regione intende perseguire l'obiettivo generale di mantenere in vita il tessuto agricolo valdostano migliorando le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, in collegamento con gli altri operatori del territorio.

### Obiettivo generale del programma

Conformemente al PSN e agli orientamenti comunitari, l'obiettivo generale del programma è di rafforzare la competitività del settore agricolo e forestale, migliorare l'ambiente e lo spazio rurale e promuovere la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale.

### Bilancio totale e tasso di partecipazione del FEASR

Nel periodo 2007-2013, il programma di sviluppo rurale per la Valle d'Aosta beneficerà di una dotazione finanziaria totale di **118,7 mio EUR**, di cui **52,2 mio EUR** provenienti dal bilancio UE.

Asse	Spesa pubblica totale (in EUR)	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Partecipazione FEASR (in EUR)
Asse 1	12 065 332	44	5 308 746
Asse 2	82 385 805	44	36 249 754

Asse 3	12 323 864	44	5 422 500
LEADER	8 875 000	44	3 905 000
Assistenza tecnica	3 034 091	44	1 335 000
<b>Totale</b>	<b>118 684 092</b>	<b>44</b>	<b>52 221 000</b>

### **Asse 1: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa pubblica totale: 12,1 mio EUR, di cui 5,3 mio EUR a carico del FEASR.

L'asse 1 beneficia del 10,2% della dotazione finanziaria totale, destinato ad accompagnare il processo di miglioramento qualitativo delle strutture agrarie e forestali, integrando la dimensione ambientale nello sviluppo economico e sociale del settore agro-forestale.

Nell'ambito dell'asse 1, l'accento è posto sull'insediamento dei giovani agricoltori (40%). L'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali nonché le attività d'informazione e di promozione rappresentano rispettivamente il 20,2% e il 25,4% dell'asse 1. Complessivamente, gli interventi a favore del capitale fisico rappresentano il 45,1% della dotazione dell'asse 1, quelli per il capitale umano il 20,2% e quelli per la qualità il 34,7%.

### **Asse 2: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa pubblica totale: 82,4 mio EUR, di cui 36,2 mio EUR a carico del FEASR.

All'asse 2 è assegnata la maggior parte delle risorse (69,4%), al fine di fornire una risposta adeguata al fabbisogno e alle esigenze d'intervento che emergono dall'analisi della situazione ambientale della regione.

È data priorità alle indennità per le zone svantaggiate (54,3% della dotazione dell'asse) e all'agroambiente (34,9%), seguito dal benessere degli animali (10,9%). Nel complesso, le misure incentrate sull'utilizzo sostenibile delle terre agricole rappresentano il 100% della dotazione dell'asse.

### **Asse 3: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa pubblica totale: 12,3 mio EUR, di cui 5,4 mio EUR a carico del FEASR.

All'asse 3 è destinato il 10,4% dei fondi. Anch'esso potrà avere effetti significativi nelle zone rurali, tenendo conto della scelta di destinare in via prioritaria tali risorse al sostegno di progetti territoriali a carattere integrato.

È data priorità ai contributi per il rinnovamento e lo sviluppo dei villaggi (40,8% della dotazione dell'asse) nonché alla promozione del turismo (34,2%) e alla diversificazione verso attività non agricole (25%).

### **Allocazione di bilancio per LEADER**

Spesa pubblica totale: 3,0 mio EUR, di cui 1,3 mio EUR a carico del FEASR.

L'asse Leader dispone del 7,5% delle risorse per realizzare le misure previste (essenzialmente quelle dell'asse 3) tramite partenariati locali.

## Regione: Sicilia

### Profilo della regione

- Superficie: 25 703 km<sup>2</sup>. Il territorio dell'isola è prevalentemente montuoso e collinare, soprattutto nell'entroterra. Le zone pianeggianti sono relativamente rare e localizzate per lo più nei pressi della costa.
- 5 018 000 abitanti; il 77% della popolazione risiede in zone rurali.
- Il PIL rappresenta il 65% della media nazionale e il tasso di disoccupazione è estremamente elevato (16%).
- La struttura economica è così caratterizzata: settore primario = 4,9%, settore industriale = 16,9%, settore terziario = 78,2%.
- 250 000 aziende agricole detengono 1 250 000 ettari di superficie agricola utilizzata. Il 13,2% (260 000 ha) del territorio regionale è coperto da foreste.
- La superficie coltivata può essere divisa approssimativamente in tre parti: 49% di seminativi, 32% di colture permanenti e 19% di pascoli permanenti.

### Strategia prescelta corrispondente al profilo

Nell'ambito delle priorità definite a livello comunitario e nazionale, la strategia generale del programma per la Sicilia consiste nel rafforzare la competitività, promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e il potenziale di attrazione globale nelle zone rurali, intervenire sull'integrazione tra lo sviluppo del settore agricolo e forestale, l'ambiente, la bioenergia, l'agriturismo e i servizi.

Questi obiettivi generali verranno perseguiti secondo i quattro assi contemplati dal regolamento (CE) n. 1698/2005, che si articolano a loro volta in priorità vincolanti.

### Bilancio totale e quota di partecipazione UE:

Nel periodo 2007-2013, il programma di sviluppo rurale per la Sicilia beneficerà di una dotazione finanziaria totale di **2 106 mio EUR**, di cui **1 211 mio EUR** provenienti dal bilancio UE.

Asse	Spesa pubblica totale (in EUR)	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Partecipazione FEASR (in EUR)
Asse 1	903 477 249	43,3	391 205 649
Asse 2	886 504 029	72,0	638 282 901
Asse 3	147 805 805	57,4	84 781 410
LEADER	126 382 226	57,5	72 669 780
Assistenza tecnica	42 142 067	57,5	24 223 260
<b>Totale</b>	<b>2 106 311 377</b>	<b>57,5</b>	<b>1 211 163 000</b>

### Obiettivo generale del Programma di sviluppo rurale della regione

Rafforzare la competitività, promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e il potenziale di attrazione globale nelle zone rurali, intervenire sull'integrazione tra lo sviluppo del settore agricolo e forestale, l'ambiente, la bioenergia, l'agriturismo e i servizi.

### Asse 1: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:

Spesa totale: 903,5 mio EUR, di cui 391,2 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 33%.

Le priorità sono le seguenti:

- promuovere le capacità imprenditoriali dei lavoratori agricoli e forestali e il rinnovo generazionale;
- promuovere l'ammodernamento e lo sviluppo delle aziende competitive;
- potenziare le infrastrutture fisiche;
- promuovere i prodotti di qualità.

La misura più importante è quella relativa all'ammodernamento delle aziende agricole, che rappresenta il 43% del bilancio dell'asse e il 18% di quello del programma. Altre misure rilevanti sono quella per l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali e quella a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori (rispettivamente 19% e 10% dell'asse 1).

### **Asse 2: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa totale: 886,5 mio EUR, di cui 638,3 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 53%.

Le priorità sono le seguenti:

- conservazione della biodiversità e protezione delle zone agricole e forestali ad alto valore ambientale;
- salvaguardia delle risorse idriche;
- riduzione dei gas a effetto serra;
- tutela del paesaggio e dello spazio rurale;
- protezione del suolo.

La misura agroambientale è la più importante, con un'incidenza finanziaria pari al 58% del bilancio dell'asse 2 e al 25% del bilancio totale del programma. Altre misure rilevanti sono l'imboschimento di superfici agricole e di superfici non agricole, che rappresentano rispettivamente il 21% e l'8% del bilancio dell'asse.

### **Asse 3: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa totale: 158,9 mio EUR, di cui 84,8 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 13% (comprese le misure Leader).

Le priorità sono le seguenti:

- migliorare l'attrattività delle zone rurali per la popolazione e le imprese;
- mantenere e creare occupazione e reddito nelle zone rurali;
- incentivare la formazione, l'acquisizione di competenze e l'animazione nelle zone rurali.

La misura principale dell'asse 3 è quella a favore della diversificazione verso attività non agricole, che assorbe oltre il 41% delle risorse dell'asse. Altre misure rilevanti sono la creazione e lo sviluppo di servizi di base per l'economia e la popolazione rurali e il rinnovamento dei villaggi (rispettivamente 11.7% e 12.6% dell'asse ciascuna).

### **Allocazione di bilancio per LEADER:**

Spesa totale: 126,4 mio EUR, di cui 72,7 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 6%.

L'asse Leader verrà attuato attraverso le misure dell'asse 3, con particolare enfasi sulla qualità della vita e sulla diversificazione.

## Regione: Sicilia

### Profilo della regione

- Superficie: 25 703 km<sup>2</sup>. Il territorio dell'isola è prevalentemente montuoso e collinare, soprattutto nell'entroterra. Le zone pianeggianti sono relativamente rare e localizzate per lo più nei pressi della costa.
- 5 018 000 abitanti; il 77% della popolazione risiede in zone rurali.
- Il PIL rappresenta il 65% della media nazionale e il tasso di disoccupazione è estremamente elevato (16%).
- La struttura economica è così caratterizzata: settore primario = 4,9%, settore industriale = 16,9%, settore terziario = 78,2%.
- 250 000 aziende agricole detengono 1 250 000 ettari di superficie agricola utilizzata. Il 13,2% (260 000 ha) del territorio regionale è coperto da foreste.
- La superficie coltivata può essere divisa approssimativamente in tre parti: 49% di seminativi, 32% di colture permanenti e 19% di pascoli permanenti.

### Strategia prescelta corrispondente al profilo

Nell'ambito delle priorità definite a livello comunitario e nazionale, la strategia generale del programma per la Sicilia consiste nel rafforzare la competitività, promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e il potenziale di attrazione globale nelle zone rurali, intervenire sull'integrazione tra lo sviluppo del settore agricolo e forestale, l'ambiente, la bioenergia, l'agriturismo e i servizi.

Questi obiettivi generali verranno perseguiti secondo i quattro assi contemplati dal regolamento (CE) n. 1698/2005, che si articolano a loro volta in priorità vincolanti.

### Bilancio totale e quota di partecipazione UE:

Nel periodo 2007-2013, il programma di sviluppo rurale per la Sicilia beneficerà di una dotazione finanziaria totale di **2 106 mio EUR**, di cui **1 211 mio EUR** provenienti dal bilancio UE.

Asse	Spesa pubblica totale (in EUR)	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Partecipazione FEASR (in EUR)
Asse 1	903 477 249	43,3	391 205 649
Asse 2	886 504 029	72,0	638 282 901
Asse 3	147 805 805	57,4	84 781 410
LEADER	126 382 226	57,5	72 669 780
Assistenza tecnica	42 142 067	57,5	24 223 260
<b>Totale</b>	<b>2 106 311 377</b>	<b>57,5</b>	<b>1 211 163 000</b>

### Obiettivo generale del Programma di sviluppo rurale della regione

Rafforzare la competitività, promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e il potenziale di attrazione globale nelle zone rurali, intervenire sull'integrazione tra lo sviluppo del settore agricolo e forestale, l'ambiente, la bioenergia, l'agriturismo e i servizi.

### **Asse 1: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa totale: 903,5 mio EUR, di cui 391,2 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 33%.

Le priorità sono le seguenti:

- promuovere le capacità imprenditoriali dei lavoratori agricoli e forestali e il rinnovo generazionale;
- promuovere l'ammodernamento e lo sviluppo delle aziende competitive;
- potenziare le infrastrutture fisiche;
- promuovere i prodotti di qualità.

La misura più importante è quella relativa all'ammodernamento delle aziende agricole, che rappresenta il 43% del bilancio dell'asse e il 18% di quello del programma. Altre misure rilevanti sono quella per l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali e quella a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori (rispettivamente 19% e 10% dell'asse 1).

### **Asse 2: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa totale: 886,5 mio EUR, di cui 638,3 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 53%.

Le priorità sono le seguenti:

- conservazione della biodiversità e protezione delle zone agricole e forestali ad alto valore ambientale;
- salvaguardia delle risorse idriche;
- riduzione dei gas a effetto serra;
- tutela del paesaggio e dello spazio rurale;
- protezione del suolo.

La misura agroambientale è la più importante, con un'incidenza finanziaria pari al 58% del bilancio dell'asse 2 e al 25% del bilancio totale del programma. Altre misure rilevanti sono l'imboschimento di superfici agricole e di superfici non agricole, che rappresentano rispettivamente il 21% e l'8% del bilancio dell'asse.

### **Asse 3: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Spesa totale: 158,9 mio EUR, di cui 84,8 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 13% (comprese le misure Leader).

Le priorità sono le seguenti:

- migliorare l'attrattività delle zone rurali per la popolazione e le imprese;
- mantenere e creare occupazione e reddito nelle zone rurali;
- incentivare la formazione, l'acquisizione di competenze e l'animazione nelle zone rurali.

La misura principale dell'asse 3 è quella a favore della diversificazione verso attività non agricole, che assorbe oltre il 41% delle risorse dell'asse. Altre misure rilevanti sono la creazione e lo sviluppo di servizi di base per l'economia e la popolazione rurali e il rinnovamento dei villaggi (rispettivamente 11.7% e 12.6% dell'asse ciascuna).

### **Allocazione di bilancio per LEADER:**

Spesa totale: 126,4 mio EUR, di cui 72,7 mio EUR a carico del FEASR. Il peso finanziario dell'asse è del 6%.

L'asse Leader verrà attuato attraverso le misure dell'asse 3, con particolare enfasi sulla qualità della vita e sulla diversificazione.

### **Regione: Basilicata**

#### **Profilo della regione**

- Superficie: 9 992 km<sup>2</sup>. Il territorio è caratterizzato da zone montuose, superfici agricole, foreste e una limitata fascia costiera sul Mar Ionio.
- 610 000 abitanti; il 100% della popolazione risiede in zone rurali, più precisamente l'89% nelle zone rurali D e il resto nelle zone rurali B.
- Il tasso di disoccupazione, del 12,3%, è superiore alla media nazionale (7,7%).
- Nel 2005, circa 74 500 aziende agricole coltivavano 550 000 ettari di superficie agricola utilizzata, pari al 58% del territorio regionale e a una superficie media di 7,4 ettari per azienda. Il 29% del territorio regionale è coperto da foreste.
- La superficie coltivata può essere divisa approssimativamente in tre parti: 62% di seminativi, 27% di pascoli permanenti e 11% di colture permanenti.
- Circa l'89% delle aziende agricole sono a conduzione familiare.
- La regione è per la maggior parte classificata come zona svantaggiata: il 44,4% della SAU è costituito da zone montane svantaggiate, il 42,73% da zone intermedie e il 6,35% da zone con svantaggi specifici.
- Il settore agricolo è assai diversificato; le principali colture sono ortaggi, patate, cereali, fiori e colture foraggere. La catena agroalimentare produce ortofrutticoli, cereali, olive, vino, latte, carne, funghi e miele. L'agricoltura biologica rappresenta indicativamente il 16% della superficie agricola totale.

#### **Strategia prescelta corrispondente al profilo**

Nell'ambito delle priorità definite a livello comunitario e nazionale, la strategia del PSR Basilicata è incentrata su tre obiettivi generali:

- migliorare la competitività del settore agricolo e forestale;
- sviluppare le zone rurali attraverso la gestione del territorio;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Questi obiettivi generali verranno perseguiti secondo i quattro assi contemplati dal regolamento (CE) n. 1698/2005, che si articolano a loro volta in priorità vincolanti.

#### **Bilancio totale e quota di partecipazione UE:**

Nel periodo 2007-2013 il programma di sviluppo rurale per la Basilicata beneficerà di una dotazione finanziaria totale di **648,1 mio EUR**, di cui **372,6 mio EUR** provenienti dal bilancio UE.

<b>Asse</b>	<b>Spesa pubblica totale (in EUR)</b>	<b>Tasso di partecipazione FEASR (%)</b>	<b>Partecipazione FEASR (in EUR)</b>
Asse 1	171 143 074	57,5	98 752 249
Asse 2	349 966 957	57,5	201 231 000
Asse 3	64 808 696	57,5	37 265 000
LEADER	38 885 219	57,5	22 359 001
Assistenza tecnica	22 683 043	57,5	13 042 750
<b>Totale</b>	<b>648 086 957</b>	<b>57,5</b>	<b>372 650 000</b>

### **Obiettivo generale del Programma di sviluppo rurale della regione**

Rafforzare la competitività, promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e il potenziale di attrazione globale nelle zone rurali, intervenire sull'integrazione tra lo sviluppo del settore agricolo e forestale, l'ambiente, la bioenergia, l'agriturismo e i servizi.

#### **Asse 1: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Dotazione finanziaria: 171,1 mio EUR – Partecipazione FEASR: 98,7 mio EUR – Peso finanziario dell'asse: 29%

Priorità principali:

- Misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano (23,8% della spesa totale dell'asse);
- Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione (65%);
- Misure intese a migliorare la qualità dei prodotti agricoli (11,3%).

#### **Asse 2: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Dotazione finanziaria: 350 mio EUR – Partecipazione FEASR: 201,2 mio EUR – Peso finanziario dell'asse: 57%.

Priorità principali:

- Misura agroambientale (59,9% della spesa totale dell'asse);
- Indennità zona svantaggiata (5,1%);
- Imboschimento delle superfici agricole (15,74%);
- Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi (18%).

### **Asse 3: allocazione di bilancio e obiettivi prioritari:**

Dotazione finanziaria: 64,8 mio EUR – Partecipazione FEASR: 37,3 mio EUR – Peso finanziario dell'asse: 15%

Priorità principali:

- Diversificazione (56% della spesa totale dell'asse);
- Servizi di base per l'economia rurale (18%);
- Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (10%);
- Incentivazione di attività turistiche (9%);

### **Allocazione di bilancio per LEADER:**

Dotazione finanziaria: 38,9 mio EUR – Partecipazione FEASR: 22,4 mio EUR – Peso finanziario dell'asse: 6%

Priorità principali:

- Attuazione di strategie di sviluppo locale (32,5% della spesa totale dell'asse);
  - Qualità della vita (52,5%);
  - Competitività (15%).
- 

<sup>111</sup> Il Piano strategico nazionale ha classificato il territorio italiano in 4 categorie: Zone A (Poli urbani), zone B (zone rurali con agricoltura intensiva specializzata), zone C (zone rurali intermedie) e zone D (zone rurali con problemi globali di sviluppo)

*(Fonte Commissione Ue, 24 gennaio 2008)*

**CLIMA: PORTAVOCE ESECUTIVO A VERHEUGEN, CERCHIAMO EQUILIBRIO**

BRUXELLES, 21 GEN - La lotta al cambiamento climatico non e' in contraddizione con la necessita' di salvaguardare e sviluppare l'industria europea, al contrario puo' essere un volano per aumentarne la competitivita' e l'innovazione.

Così il portavoce della Commissione Ue Johannes Laitenberger ha risposto a numerose domande sulle critiche espresse dal commissario Ue all'industria Guenter Verheugen che da Berlino ha messo oggi in guardia contro i rischi su prezzi e occupazione delle misure previste dal pacchetto energia per combattere il cambiamento climatico.

"Il problema specifico delle grandi industrie che divorano energia e' una delle sfide che si trova al centro del pacchetto che sara' presentato mercoledi' e si sta lavorando per una soluzione equilibrata", ha detto Laitenberger. "Credo che siamo tutti d'accordo che lo status quo non e' piu' sostenibile, bisogna avanzare per salvaguardare l'industria europea e la sua competitivita' nell'ambito della lotta al cambiamento climatico, come detto in modo equilibrato", ha aggiunto il portavoce rilevando che ci sara' una "decisione collegiale".

Secondo una prima bozza del pacchetto energia, i grandi gruppi industriali forti consumatori di energia dovevano comprare i diritti di emissione di gas a effetto serra. Per rispondere alle preoccupazioni e alle proteste avanzate dai rappresentanti di gruppi industriali e della Confindustria europea BusinessEurope, in un testo successivo la Commissione ha previsto una serie di agevolazioni e sconti per le aziende divorano energia, contemplando anche la possibilita' di uno scambio gratuito di quote.

<http://www.ansa.it/europa/lacommissione/20080121134434572477.html>

*(Fonte ANSA, 21 gennaio 2008)*

**PROMUOVERE LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE RISPETTANDO GLI IMPEGNI IN  
MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

La Commissione europea ha adottato oggi un importante pacchetto di proposte che darà attuazione agli impegni assunti dal Consiglio europeo in materia di lotta ai cambiamenti climatici e promozione delle energie rinnovabili. Le proposte dimostrano che gli obiettivi fissati l'anno scorso sono realizzabili sia dal punto di vista tecnologico che economico e offrono opportunità commerciali senza precedenti a migliaia di imprese europee.

Le misure previste accresceranno significativamente il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili in tutti i paesi e imporranno ai governi obiettivi giuridicamente vincolanti. Grazie a una profonda riforma del sistema di scambio delle quote di emissione, che imporrà un tetto massimo alle emissioni a livello

comunitario, tutti i principali responsabili delle emissioni di CO<sub>2</sub> saranno incoraggiati a sviluppare tecnologie produttive pulite.

Il pacchetto legislativo intende consentire all'Unione europea di ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra e porta al 20% la quota di rinnovabili nel consumo energetico entro il 2020, secondo quanto deciso dai capi di Stato e di governo europei nel marzo 2007. La riduzione delle emissioni sarà portata al 30% entro il 2020 quando sarà stato concluso un nuovo accordo internazionale sui cambiamenti climatici.

Il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha dichiarato: “La lotta ai cambiamenti climatici è la grande sfida politica che la nostra generazione deve affrontare. La nostra missione, o meglio il nostro dovere, è definire un quadro politico che consenta di trasformare l'economia europea in un'economia più attenta all'ambiente, e continuare a guidare l'azione internazionale volta a proteggere il nostro pianeta. Il pacchetto che proponiamo non soltanto risponde a questa sfida, ma dà la giusta risposta al problema della sicurezza energetica e rappresenta un'opportunità che dovrebbe portare alla creazione di migliaia di nuove imprese e di milioni di posti di lavoro in Europa, un'opportunità che dobbiamo cogliere al volo”.

Secondo il commissario per l'ambiente Stavros Dimas, “il pacchetto di proposte, basato sull'avveniristico sistema comunitario di scambio delle quote di emissione, dimostra ai nostri partner internazionali che un intervento deciso contro i cambiamenti climatici è compatibile con il mantenimento della crescita economica e della prosperità. Grazie ad esso l'Europa parte avvantaggiata nella corsa verso un'economia globale a basse emissioni di carbonio, che porterà un'ondata di innovazione e favorirà la creazione di nuovi posti di lavoro nel campo delle tecnologie pulite. Le proposte danno attuazione agli impegni assunti lo scorso anno dai capi di Stato e di governo dell'UE ripartendo equamente gli sforzi. Ora tutti gli Stati membri devono fare fino in fondo la loro parte”.

Il commissario Andris Piebalgs, responsabile per la politica energetica, ha affermato che “in un momento di crescita dei prezzi del petrolio e di preoccupazione per il clima, le fonti energetiche rinnovabili ci offrono un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire. Ci aiuteranno a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, a rendere più sicuro il nostro approvvigionamento energetico e a sviluppare la crescita e l'occupazione in un settore ad alta tecnologia e in pieno sviluppo. Se riusciremo a compiere uno sforzo ora, l'Europa sarà in grado di guidare la corsa verso l'economia a basse emissioni di carbonio di cui il pianeta ha disperatamente bisogno”.

La commissaria per la concorrenza, Neelie Kroes, ha aggiunto: “La disciplina degli aiuti di Stato per la tutela ambientale offre un importante contributo alla politica dell'UE in materia di energia e cambiamenti climatici e al costante processo di riforma degli aiuti di Stato. È un'opportunità vantaggiosa sotto ogni profilo: per gli Stati membri, che possono finanziare progetti ambientali, e per la crescita economica nell'UE.”

Basandosi sul sistema UE di scambio delle quote di emissioni, la Commissione propone di rafforzare il mercato unico del carbonio a livello comunitario, che si estenderà a un numero maggiore di gas serra (attualmente lo scambio delle quote concerne soltanto l'anidride carbonica) e riguarderà tutti i grandi impianti industriali responsabili delle emissioni. Le quote di emissione poste sul mercato saranno ridotte di anno in anno in modo da permettere una riduzione delle emissioni del 21% nel 2020 rispetto ai livelli del 2005.

Nel settore energetico, responsabile della maggior parte delle emissioni dell'UE, tutte le quote saranno messe all'asta sin dall'avvio del nuovo regime, nel 2013. Negli altri settori industriali e nel trasporto aereo, la transizione verso la vendita all'asta di tutte le quote avverrà gradualmente, anche se si potranno fare delle eccezioni per i settori più vulnerabili alla concorrenza dei produttori dei paesi in cui non

esistono vincoli analoghi in materia di carbonio. Inoltre le aste saranno aperte: qualsiasi operatore comunitario potrà comprare quote in qualsiasi Stato membro.

Le entrate derivanti dal sistema andranno agli Stati membri e dovranno essere utilizzate per aiutare l'UE ad orientarsi verso un'economia più attenta all'ambiente, promuovendo l'innovazione in settori quali le energie rinnovabili, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, la ricerca e lo sviluppo. Parte delle entrate dovrà essere destinata ad aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai cambiamenti climatici. La Commissione stima che nel 2020 le entrate derivanti dalla vendita all'asta delle quote potrebbero raggiungere i 50 miliardi di euro l'anno.

Il sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni, che è entrato ormai nel suo quarto anno di attività, si è rivelato uno strumento efficace per trovare una soluzione di mercato che incentivi la riduzione delle emissioni di gas serra. Attualmente il sistema riguarda circa 10 000 impianti industriali situati in tutta l'UE (comprese le centrali elettriche, le raffinerie di petrolio e le acciaierie), che rappresentano quasi la metà delle emissioni comunitarie di CO<sub>2</sub>. Con il nuovo regime rientrerà nel sistema oltre il 40% delle emissioni totali. Per ridurre gli oneri amministrativi, gli impianti industriali che emettono meno di 10 000 tonnellate di CO<sub>2</sub> non saranno tenuti a partecipare al sistema di scambio.

In settori non rientranti nel sistema di scambio delle quote, come l'edilizia, i trasporti, l'agricoltura e i rifiuti, l'UE ridurrà le emissioni del 10% rispetto ai livelli del 2005 entro il 2020. Per ciascuno Stato membro la Commissione propone un obiettivo specifico di riduzione delle emissioni da conseguire entro il 2020; nel caso dei nuovi Stati membri gli obiettivi prevedono la possibilità di un aumento delle emissioni. Le variazioni sono comprese tra -20% e +20%.

Oltre a dotarsi di un mercato degli inquinanti che funzioni correttamente, è urgente che tutti gli Stati membri inizino a modificare la struttura del consumo energetico. Oggi la quota di energie rinnovabili sul consumo energetico finale dell'UE è pari all'8,5%; ciò significa che è necessario un aumento dell'11,5% per raggiungere l'obiettivo del 20% nel 2020.

A tal fine, la Commissione ha fissato oggi obiettivi individuali giuridicamente vincolanti per ciascuno degli Stati membri. Le scelte operate per sviluppare le energie rinnovabili variano da uno Stato membro all'altro e i tempi necessari perché tali fonti energetiche siano operative sono lunghi. È quindi importante che gli Stati membri abbiano una chiara idea dei settori in cui intendono intervenire. I piani di azione nazionali preciseranno il modo in cui ciascuno Stato membro intende conseguire i propri obiettivi e come saranno controllati effettivamente i progressi compiuti.

A condizione che l'obiettivo generale della Comunità sia raggiunto, gli Stati membri potranno contribuire allo sforzo complessivo dell'UE a favore delle energie rinnovabili senza limitarsi necessariamente ai confini nazionali. Ciò dovrebbe permettere di indirizzare gli investimenti dove le energie rinnovabili possono essere prodotte in modo più efficiente, con un risparmio compreso tra 1 e 8 miliardi di euro rispetto ai costi previsti.

La proposta odierna concerne anche l'obiettivo minimo del 10% di biocarburanti nel settore dei trasporti, percentuale che è la stessa per tutti gli Stati membri. Poiché la sostenibilità è un elemento essenziale per il conseguimento di questo obiettivo, la direttiva prevede chiari criteri in materia.

La Commissione ha inoltre adottato la nuova disciplina degli aiuti di Stato per la tutela ambientale, che aiuterà gli Stati membri a sviluppare politiche europee sostenibili in materia di clima e di energia e che, rispetto al testo adottato nel 2001 (cfr. [IP/00/1519](#)), estende l'ambito dei progetti di aiuto e aumenta le intensità di aiuto. La nuova disciplina fissa nuove condizioni per gli aiuti di Stato a tutela dell'ambiente e stabilisce un importante equilibrio tra il conseguimento di maggiori benefici ambientali e la riduzione delle distorsioni della concorrenza.

Se non sono ben mirati, gli aiuti non producono risultati ambientali e rischiano di falsare la concorrenza e di nuocere alla crescita economica nell'Unione europea.

## Contesto

Il 10 gennaio 2007 la Commissione ha adottato un pacchetto su energia e cambiamenti climatici, invitando il Consiglio e il Parlamento europeo ad approvare:

- un impegno unilaterale dell'UE a ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020, e l'obiettivo di ridurre le emissioni del 30% entro il 2020 a condizione che venga concluso un accordo internazionale sui cambiamenti climatici;
- un obiettivo vincolante per l'UE del 20% di energia da fonti rinnovabili entro il 2020, compreso un obiettivo del 10% per i biocarburanti.

La strategia è stata approvata dal Parlamento europeo e dai capi di Stato e di governo europei in occasione del Consiglio europeo del marzo 2007. Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare proposte concrete, in particolare sulle modalità di ripartizione dello sforzo tra gli Stati membri per il conseguimento degli obiettivi.

Il pacchetto, che risponde a questo invito, comprende una serie di importanti proposte politiche strettamente collegate tra loro, e in particolare:

- (1) una proposta di modifica della direttiva sul sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- (2) una proposta relativa alla ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre unilateralmente le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- (3) una proposta di direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili, per contribuire a conseguire entrambi gli obiettivi di riduzione delle emissioni sopra indicati.

Del pacchetto fanno inoltre parte una proposta relativa alla disciplina giuridica della cattura e dello stoccaggio del carbonio, una comunicazione sulle attività di dimostrazione in materia di cattura e stoccaggio del carbonio e la nuova disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale.

Tutti i comunicati stampa e il testo delle proposte della Commissione sono disponibili sul sito:

[http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/president/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_barroso/president/index_en.htm)

### Legally binding targets for Member States in 2020

	Reduction target in sectors not covered by the EU ETS compared to 2005	Share Renewables in the final energy demand by 2020
AT	-16.0%	34%
BE	-15.0%	13%

BG	20.0%	16%
CY	-5.0%	13%
CZ	9.0%	13%
DK	-20.0%	30%
EE	11.0%	25%
FI	-16.0%	38%
FR	-14.0%	23%
DE	-14.0%	18%
EL	-4.0%	18%
HU	10.0%	13%
IE	-20.0%	16%
<b>IT</b>	<b>-13.0%</b>	<b>17%</b>
LV	17.0%	42%
LT	15.0%	23%
LU	-20.0%	11%
MT	5.0%	10%
NL	-16.0%	14%
PL	14.0%	15%
PT	1.0%	31%
RO	19.0%	24%
SK	13.0%	14%
SI	4.0%	25%
ES	-10.0%	20%
SE	-17.0%	49%
UK	-16.0%	15%

*(Fonte Commissione Ue, 23 gennaio 2008)*

**DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DOMANDE RICORRENTI**

## **Perché presentare una disciplina degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente?**

Gli aiuti di Stato devono soddisfare determinati criteri ed essere autorizzati dalla Commissione europea. Questa dirama orientamenti e discipline che servono ad aiutare gli Stati membri, indicando in anticipo le misure che saranno ritenute compatibili con il mercato comune, e la cui autorizzazione risulterà quindi accelerata.

La tutela dell'ambiente rappresenta un obiettivo importante per l'Unione europea. Il livello di tutela dell'ambiente non è ritenuto abbastanza elevato e occorre quindi fare di più. Ciò dipende tra l'altro dal fatto che le imprese non si fanno pienamente carico dei costi sociali dell'inquinamento. Per rimediare a questa carenza del mercato e promuovere un livello più elevato di tutela dell'ambiente i governi possono emanare norme volte a garantire che le imprese paghino per l'inquinamento che causano (ad esempio mediante tasse o sistemi di scambio dei diritti di emissione), o si conformino a determinate norme ambientali.

In certi casi può essere giustificato il ricorso agli aiuti di Stato per incentivare le imprese private a investire maggiormente nella protezione ambientale, o per sgravare alcune imprese da oneri finanziari relativamente elevati, in modo da poter introdurre una politica ambientale generale più restrittiva.

La disciplina serve anche a prevenire la concessione di aiuti di Stato non ben mirati o eccessivi, che oltre a distorcere la concorrenza risultano controproducenti per la realizzazione degli obiettivi ambientali.

## **Qual è la connessione tra la disciplina degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente e il pacchetto sull'energia e il cambiamento climatico?**

Nel marzo 2007 il Consiglio europeo ha stabilito l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra e l'obiettivo vincolante di portare al 20% la quota delle energie rinnovabili sul consumo energetico totale dell'UE entro il 2020.

Nel contesto del pacchetto sull'energia e il cambiamento climatico la Commissione sta promuovendo ambiziose misure politiche, relative tra l'altro all'energia rinnovabile e allo scambio di diritti di emissione. Il pacchetto persegue questi obiettivi introducendo meccanismi di mercato intesi a garantire che chi inquina paghi per il danno causato e che vengano promosse tecnologie più compatibili con l'ambiente. La nuova disciplina degli aiuti per la tutela dell'ambiente costituisce una parte importante del pacchetto inteso a fornire agli Stati membri e all'industria adeguati incentivi ad accrescere i loro sforzi per l'ambiente.

In primo luogo, salvaguardando una efficace concorrenza, la disciplina degli aiuti per la tutela dell'ambiente promuove gli strumenti di mercato previsti dal pacchetto. Va chiarito che senza un'efficace concorrenza gli obiettivi non saranno raggiunti. Se chi inquina non paga abbastanza e può esimersi dal fare adeguati investimenti ambientali perché percepisce aiuti di Stato, non soltanto la concorrenza risulterà distorta, ma sarà anche più difficile realizzare gli ambiziosi obiettivi ambientali dell'UE.

In secondo luogo la disciplina predispose una serie di misure che integrano e promuovono una migliore tutela ambientale. Possono esserci situazioni in cui gli Stati membri non possono applicare adeguatamente il principio "chi inquina paga". In tali situazioni, gli aiuti di Stato possono costituire un'opzione per rispondere alla inadeguatezza dei mercati a rimediare alle esternalità ambientali negative. Gli aiuti di Stato possono permettere a singole imprese di cambiare comportamento, adottando processi più compatibili con l'ambiente o investendo in tecnologie più "verdi". Gli aiuti di Stato possono anche consentire agli Stati membri di adottare disposizioni o norme che vanno al di là delle

norme comunitarie, riducendo gli obblighi insostenibili che gravano su alcune imprese. Ciò può contribuire all'avanzamento in direzione dei traguardi ambientali comunitari.

Se gli aiuti sono ben mirati, la disciplina è molto generosa. Per esempio, nella produzione di energie rinnovabili gli Stati membri hanno facoltà di coprire il 100% dei costi aggiuntivi sostenuti dalle imprese.

### **Quali sono i cambiamenti principali della nuova disciplina per la tutela dell'ambiente rispetto a quella precedente?**

#### **Ecco i principali cambiamenti della nuova disciplina rispetto a quella del 2001:**

1. La nuova disciplina introduce nuove disposizioni, concernenti ad esempio gli aiuti destinati ad un tempestivo adeguamento alle norme, agli studi in materia di ambiente, al teleriscaldamento, alla gestione dei rifiuti e ai regimi di scambi di permessi.
2. Gli aiuti sono divenuti molto più intensi. La loro intensità, per le grandi imprese, è cresciuta dal 30-40% al 50-60%. Per le piccole imprese l'intensità è aumentata dal 50-60% al 70-80%. Inoltre, se un investimento volto a migliorare l'adeguamento alle norme comunitarie o il livello di tutela ambientale in assenza di norme comporta un'ecoinnovazione, può essere concesso un ulteriore aiuto del 10%. È stata anche introdotta la possibilità di concedere il 100% in seguito a una gara d'appalto. A differenza di quanto previsto dalla disciplina del 2001 non viene più erogato un aiuto aggiuntivo per le regioni assistite o per gli impianti ad energia rinnovabile che soddisfano tutte le esigenze di un'intera comunità.
3. In materia di agevolazioni fiscali, la disciplina mantiene la possibilità di concedere incondizionatamente deroghe a lungo termine alla tassazione ambientale, purché le imprese interessate paghino almeno il minimo comunitario. Le deroghe a lungo termine rimangono possibili anche se le imprese non pagano il minimo comunitario, ma gli Stati membri devono dimostrare che esse sono necessarie e proporzionate. Talvolta i beneficiari di cospicue agevolazioni o addirittura di esenzioni totali sono importanti inquinatori. La Commissione ritiene che tali deroghe possano giustificarsi in certe condizioni, ma gli Stati membri dovrebbero dimostrarne la necessità.
4. La disciplina è suddivisa in una valutazione tipo e una valutazione dettagliata. Per consentire un esame più approfondito dei casi con un forte potenziale di distorsione della concorrenza è stato introdotto un metodo di valutazione dettagliata degli aiuti di grande entità concessi a singole imprese. I regimi che prevedono esenzioni e agevolazioni fiscali saranno esaminati solo a livello del regime stesso, per cui le singole imprese non saranno oggetto di una valutazione dettagliata.
5. Vi è un'importante relazione tra la nuova disciplina e la futura esenzione generale per categoria che la Commissione adotterà prima della pausa estiva. L'esenzione per categoria solleva gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione determinati aiuti, riducendo quindi l'onere amministrativo. È previsto che in futuro alcuni tipi di aiuto ambientale, al di sotto di un determinato importo, non dovranno essere notificati alla Commissione. È inoltre previsto che nel quadro dell'esenzione per categoria l'entità degli aiuti possa essere calcolata con un metodo semplificato.

### **Perché l'ammontare degli aiuti è basato sui costi di investimento ambientale e non sui costi complessivi di investimento?**

L'ammontare degli aiuti è basato sugli investimenti aggiuntivi necessari per realizzare un livello di tutela ambientale comparabile, per esempio, a quello di un impianto conforme a norme obbligatorie o,

qualora non vi siano norme, a un metodo di produzione meno compatibile con l'ambiente. Se così non fosse, qualsiasi investimento che accresce il livello di tutela dell'ambiente potrebbe beneficiare dell'aiuto, anche se detto investimento non è più dispendioso rispetto all'investimento alternativo. Inoltre verrebbero concessi degli aiuti per accrescere la capacità o la produttività. Dovrebbero essere autorizzati solo gli aiuti di Stato che producono benefici ambientali aggiuntivi. Se gli aiuti vengono concessi secondo l'approccio basato sul costo aggiuntivo aumentano le probabilità che gli aiuti contribuiscano ad accrescere il livello di protezione ambientale.

### **Se gli aiuti agli investimenti coprono solo i costi ambientali aggiuntivi, perché la loro intensità non è del 100%?**

L'intensità degli aiuti agli investimenti non è di regola pari al 100% degli investimenti aggiuntivi perché, in primo luogo, il calcolo dei costi aggiuntivi non è accurato; ad esempio i vantaggi operativi non sono considerati per l'intera vita dell'impianto. In secondo luogo, un'immagine più ambientalista può avere per l'impresa un valore commerciale, o addirittura essere necessaria per la sua sopravvivenza. Pertanto per stimolare l'investimento non è necessario coprire per intero i costi ambientali aggiuntivi stimati.

Tuttavia, se gli aiuti di Stato sono collegati a una gara d'appalto, la loro intensità può arrivare al 100%. Inoltre, in aggiunta agli aiuti all'investimento, può essere concesso un aiuto operativo alla produzione di energia rinnovabile e alla cogenerazione per coprire l'intera differenza tra il costo di produzione dell'energia e il suo prezzo di mercato. Gli aiuti possono anche coprire un normale rendimento del capitale; in tal modo viene coperto il 100% dei costi.

### **Qual è l'investimento di riferimento?**

L'investimento di riferimento è quello che sarebbe stato fatto senza gli aiuti di Stato. Si tratta di un investimento tecnicamente comparabile, che produce un livello minore di tutela dell'ambiente (corrispondente alle norme comunitarie obbligatorie, qualora esistano) e che verrebbe verosimilmente effettuato in assenza dell'aiuto. Per l'energia rinnovabile l'investimento di riferimento è spesso una centrale a gas con la stessa capacità di produzione, per la cogenerazione si prende spesso a riferimento un impianto dedicato unicamente alla produzione prevalente (calore o elettricità) nell'impianto di cogenerazione. Tuttavia la scelta dell'investimento di riferimento dipende dal tipo di produzione e dal mercato e anche lo stesso investimento di riferimento può cambiare nel tempo. Non è pertanto utile definire più dettagliatamente nella disciplina l'investimento di riferimento.

### **Gli aiuti possono essere concessi se un'impresa va oltre una norma comunitaria, ma cos'è una norma comunitaria?**

Nella legislazione dell'UE figura un certo numero di norme che stabiliscono i livelli da raggiungere in termini ambientali. Viene considerato una norma comunitaria anche l'obbligo, previsto dalla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, di applicare le migliori tecniche disponibili che risultano dalle più recenti informazioni pertinenti pubblicate dalla Commissione.

Vengono considerate norme solo quelle imposte direttamente alle singole imprese dalla legislazione comunitaria. Gli obblighi che incombono agli Stati membri non sono considerati come norme nella presente disciplina.

### **Quando si sottopone un caso alla valutazione dettagliata?**

Gli aiuti di grande entità comportano un rischio maggiore di distorsione della concorrenza e degli scambi, e sono quindi soggetti a una valutazione dettagliata. Pertanto gli aiuti di grande entità concessi a

singoli beneficiari devono essere notificati uno per uno alla Commissione, anche se sono stati concessi conformemente a un regime già approvato dalla Commissione stessa. Per gli aiuti operativi alla capacità di produzione di energia vengono utilizzate delle soglie per indicare gli aiuti di grande entità. I seguenti aiuti devono essere notificati individualmente alla Commissione:

1. aiuti all'investimento: quando l'ammontare dell'aiuto concesso ad un'unica impresa è superiore a 7,5 milioni di euro
2. aiuto operativo al risparmio energetico: quando l'ammontare dell'aiuto concesso è superiore a 5 milioni di euro per impresa per cinque anni,
3. aiuto operativo alla produzione di elettricità da fonte rinnovabile e/o alla produzione combinata di calore da fonte rinnovabile quando l'aiuto è concesso a centrali per la produzione di elettricità da fonte rinnovabile in siti in cui la relativa capacità di generazione è superiore a 125 MW,
4. aiuto operativo alla produzione di biocarburanti: quando l'aiuto è concesso a impianti di produzione di biocarburanti in siti in cui la relativa produzione è superiore a 150 000 tonnellate all'anno,
5. aiuto operativo alla cogenerazione: quando l'aiuto è concesso ad un impianto di cogenerazione la cui capacità è superiore a 200 MW. L'aiuto alla produzione di calore mediante cogenerazione sarà valutato nel contesto della notifica basata sulla capacità di generazione di elettricità..

Ovviamente la valutazione dettagliata non implica che il previsto aiuto di Stato sarà vietato, ma solo che la Commissione verificherà attentamente se l'aiuto in questione sia necessario e se esso contribuisca effettivamente alla tutela dell'ambiente senza creare indebite distorsioni della concorrenza.

### **Come può la mia impresa ottenere un aiuto ambientale?**

La presente disciplina definisce le norme che gli Stati membri devono rispettare nel concedere aiuti di Stato. Pertanto le imprese, se vogliono migliorare il livello di tutela dell'ambiente e necessitano a tal fine di aiuto, devono mettersi in contatto con l'autorità del proprio Stato preposta all'erogazione degli aiuti ambientali.

Il testo completo delle disposizioni è disponibile all'indirizzo seguente:

[http://ec.europa.eu/comm/competition/state\\_aid/reform/reform.cfm](http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/reform/reform.cfm)

*(Fonte Commissione Ue, 23 gennaio 2008)*

## **AFFARI INTERNI**

### **UE: VERHOFSTADT POSSIBILE SUCCESSORE DI BARROSO**

BRUXELLES, 21 GEN - Il premier belga Guy Verhofstadt potrebbe prendere il posto di Jose' Manuel Barroso nel 2009 alla guida della Commissione europea grazie ad un'alleanza di centro-sinistra. L'ipotesi

e' avanzata oggi dal quotidiano belga in lingua francese Le Soir che ha sentito l'opinione di diversi europarlamentari. "Guy Verhofstadt e' un dirigente molto, molto efficace.

Il Parlamento europeo vedrebbe bene un presidente come lui per la Commissione. In ogni caso i socialisti non potrebbero sostenere uno come Barroso che si e' mostrato molto timido di fronte ai governi nazionali", ha detto l'europarlamentare socialista austriaco Hannes Swoboda. Anche l'europarlamentare Monica Frassoni dei Verdi, sentita dal giornale, ha detto di ritenere "fantastico" avere Verhofstadt alla guida della Commissione ritenendo la scelta "una gran buona idea". "A priori - ha puntualizzato il capogruppo dei liberaldemocratici Graham Watson - non cerchiamo di fare alleanze con chiunque. Ma siamo aperti a cooperazioni sul futuro dell'Europa, compreso per il futuro presidente della Commissione". Guy Verhofstadt - ha aggiunto Watson - "ha una buona esperienza, ha fatto un buon lavoro in Belgio e sara' libero...".

Il nuovo Partito democratico in Italia, e' la riflessione dell'eurodeputato nel suo colloquio con Le Soir, "comprende liberali e socialisti, c'e' stata un'alleanza liberal-socialista per la Polonia, Bayrou ha suggerito un'alleanza di centro-sinistra in Francia". Molto dipendera' tuttavia dall'esito delle elezioni europee: oggi il partito popolare, la famiglia politica predominante, precisa Le Soir, appoggia Jose' Manuel Barroso che potrebbe succedere cosi' a se stesso alla guida dell'esecutivo Ue

<http://www.ansa.it/europa/lacommissione/20080121135134572487.html>

*(Fonte ANSA, 21 gennaio 2008)*

## ENERGIA

LONDRA, 22 GEN - La Gran Bretagna non ci sta, e per bocca del sottosegretario all'Energia, Malcolm Wicks, mette le cose in chiaro: nessun supporto al piano della Commissione Europea che vorrebbe imporre una 'eco-tassa' sull'export proveniente dai paesi piu' inquinanti - Stati Uniti, Cina, India. "Sembrano barriere protezioniste, e noi crediamo nel libero mercato", ha detto oggi Wicks.

La Commissione UE prevede, infatti, l'introduzione di una nuova serie di regole per combattere il cambiamento climatico. Il piano, che sara' discusso domani, dovrebbe entrare in funzione dal 2013. Ad ogni modo, per non mettere in condizione di svantaggio le imprese europee - che si troverebbero a competere con industrie che operano in una cornice di regole molto piu' lasche di quelle europee - il presidente della commissione UE, Jose' Manuel Barroso, ieri a Londra, aveva ventilato l'ipotesi delle quote, da applicarsi alle aziende extra-europee che vogliono commerciare con il vecchio mondo.

Per compensare la quantita' di CO2 altrimenti immessa nell'atmosfera. Ma ecco arrivare lo stop della Gran Bretagna - che segue la rabbia montata a Washington. "Noi siamo contro ogni misura che possa sembrare protezionistica", ha detto alla Bbc Malcolm Wicks. "C'e' sempre il pericolo che i fautori del protezionismo in Europa - e ce ne sono - possano usare questo come una sorta di arma segreta per riportarlo in auge". Detto questo, Wicks ha riconosciuto che delle leggi piu' stringenti in materia di emissioni dannose potrebbero svantaggiare le imprese europee - particolarmente quelle tradizionalmente piu' inquinanti, come il settore dell'acciaio.

"Dobbiamo occuparcene - ha sottolineato il sottosegretario - ma saremmo favorevoli ad un approccio piu' delicato: noi crediamo negli accordi internazionali".

Link

## **UNA SETTIMANA PER CAMBIARE IL DOMANI: LA COMMISSIONE EUROPEA DÀ L'INIZIO ALLA SETTIMANA DELL'ENERGIA DURATURA**

Il 28 gennaio, la Commissione europea darà l'inizio alla seconda settimana europea dell'energia duratura (EUSEW 2008). Si tratta della più grande tribuna pubblica al mondo dedicato all'energia duratura, che raccoglie attori dei livelli locali, regionali, nazionali ed europei per discutere di strategie a favore di un futuro più duraturo, che sia in materia di fonti d'energia rinnovabili, d'efficienza energetica, di trasporti "propri" o di combustibili di sostituzione.

Dal 28 gennaio al 1 febbraio, 80 eventi saranno organizzati in otto paesi diversi da più di 100 soggetti economici e sociali principali. "Oggi, è ovvio per tutti che il miglioramento dell'efficienza energetica e l'utilizzo aumentato di fonti d'energia rinnovabili costituiscono la principale reazione da adottare di fronte al cambiamento climatico e diminuiscono la dipendenza dell'Europa riguardo alle importazioni d'energia." Tuttavia, possiamo lottare efficacemente contro il cambiamento climatico soltanto se riusciamo a raccogliere tutte le parti interessate e rafforzare la partecipazione della popolazione.

È precisamente oggetto della settimana dell'energia duratura ", ha dichiarato Andris Piebalgs, membro della Commissione europea incaricato dell'energia." La settimana europea dell'energia duratura seguirà l'adozione da parte della Commissione, il 23 gennaio, di un insieme ambizioso di misure volte a rispondere ai problemi posti dal cambiamento climatico e ribadire il ruolo di primo piano dell'Europa nell'arrivo di una società che produce poco carbonio.

Questa seconda edizione della settimana europea dell'energia duratura si interesserà alle principali strategie ed alle iniziative delle parti interessate a favore di un futuro più duraturo. Vi sarà questione, tra l'altro, del nuovo pacchetto di misure dell'Ue in materia d'energia, delle tecnologie intelligenti per un tipo di vita meno goloso in energia, dei trasporti e della mobilità urbana, della cattura e del magazzinaggio del carbonio, del consumo d'energia degli edifici e degli apparecchi, delle tecnologie fotovoltaiche, della cogenerazione e della cooperazione internazionale.

Il 28 gennaio, in presenza di Andris Piebalgs, membro della Commissione incaricato dell'energia, avrà luogo uno dei tempi forti della settimana: la firma, da parte di rappresentanti dell'Ue, delle grandi imprese di distribuzione, di alcuni servizi pubblici e dei fabbricanti di lampade elettriche, di un accordo destinato a facilitare la distribuzione di decine di milioni di lampade a debole consumo d'energia in tutta l'Europa.

Il 29 gennaio, il sig. Piebalgs lancerà ufficialmente il "patto dei sindaci", in società di rappresentanti di città europee. Aderendo a questo patto, i municipi si impegnano a superare l'obiettivo del 20% di riduzione delle emissioni di CO2 fissato da l'Union europea.

Quasi 100 città attraverso l'Europa, tra cui 15 capitali, hanno espresso il desiderio di partecipare. La settimana europea dell'energia duratura è organizzata dalla Commissione nel contesto della campagna europea per l'energia duratura.

**ENERGIA SOSTENIBILE: ELEMENTO ESSENZIALE PER LO SVILUPPO LOCALE  
IL COMMISSARIO HÜBNER IN UNA CONFERENZA NELL'ITALIA  
MERIDIONALE**

L'energia sostenibile è un fattore chiave per lo sviluppo locale. Questo il messaggio centrale che Danuta Hübner, commissario responsabile per la politica regionale, esprimerà oggi in una conferenza sull'energia a Bari. La conferenza, organizzata per sostenere la politica di sviluppo regionale dell'Italia per il periodo 2007-2013, è intitolata "Energia sostenibile, competitiva e sicura".

Pier Luigi Bersani, ministro per lo sviluppo economico, e Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'ambiente, si avvicenderanno in veste di oratori al commissario Hübner in questo evento volto a preparare un'efficace attuazione delle priorità energetiche che l'Italia ha definito. All'evento parteciperanno anche i presidenti delle regioni meridionali dell'Italia.

Il piano intende accrescere la quota delle fonti rinnovabili in relazione al consumo energetico delle Regioni Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata. Gli stanziamenti che il Fondo europeo di sviluppo regionale ha concesso all'Italia per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica sono i più grandi stanziati nell'UE per l'attuale periodo di finanziamento e ammontano a 1,85 miliardi di euro.

Anticipando la sua visita, il commissario Danuta Hübner ha indicato il fatto che la Commissione, il 23 gennaio, abbia adottato il pacchetto di misure "Energia e cambiamento climatico" e ha ribadito l'importanza del coinvolgimento degli attori locali per promuovere l'uso delle energie sostenibili: "La promozione delle energie sostenibili e dei settori produttivi interessati sono un elemento essenziale per la politica di coesione. Plaudo al modo in cui l'Italia intende impegnarsi nell'efficace realizzazione di progetti basati sulle energie rinnovabili. Essi saranno un fattore importante dello sviluppo economico locale."

L'Italia ha elaborato uno specifico programma multiregionale intitolato: "Energia rinnovabile ed efficienza energetica" che la Commissione ha adottato il 20 dicembre. Il programma consentirà di sviluppare iniziative innovative in settori quali:

- risorse geotermiche ad alta temperatura
- sviluppo di edifici a scarso fabbisogno energetico
- nuovi processi basati sulla biomassa proveniente da componenti locali.

Il programma promuoverà trasporti pubblici sostenibili e prevede anche degli interventi che interessano le piccole isole e gli ambienti naturali al fine di combinare lo sviluppo delle energie rinnovabili con una maggiore protezione dell'ambiente locale.

## Note per gli editori

**L'Italia e l'energia:** l'Italia è lo Stato membro che ha stanziato, per l'attuale periodo di finanziamento 2007-2013, l'importo maggiore per promuovere le energie sostenibili. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ha accantonato uno stanziamento di 1,85 miliardi di euro, dei quali 1,45 miliardi saranno destinati alle regioni dell'obiettivo Convergenza (regioni in ritardo di sviluppo): Campania, Puglia Calabria, Sicilia e Basilicata.

L'Italia importa più dell'85% del suo fabbisogno energetico, la quota più grande nell'UE 15, con una spesa pari a quasi il 4% del PIL italiano. Questo è il motivo per cui è essenziale che l'Italia sviluppi una strategia energetica sostenibile e per tale ragione l'Italia si è impegnata a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'esecuzione di tutti i programmi sostenuti dall'UE, applicando un approccio di "pratiche ottimali". Anche la Francia, il Regno Unito e Malta stanno procedendo su questo binario.

## Visite ai progetti cofinanziati dall'UE

**Puglia:** il 24 gennaio il sig. Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, accompagnerà il commissario durante la sua visita a Bari. Essi discuteranno la strategia di sviluppo prescelta dalla regione ai fini di attuare la politica di coesione 2007-2013. Il nuovo programma comporterà un investimento complessivo di 5,2 miliardi di euro (cfr. MEMO/08/41).

Il commissario visiterà i lavori di restauro della cattedrale che hanno ricevuto un sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) pari a € 815.000. Essa visiterà anche il quartiere di San Paolo, che in precedenza era un esempio di degrado urbano. Una sovvenzione europea di 7,5 milioni di euro ha contribuito a creare nuovi spazi verdi, piste ciclabili e zone pedonali nonché nuovi spazi per uffici.

**Basilicata:** il 25 gennaio, Danuta Hübner incontrerà il sig. Vito de Filippo, presidente della Regione Basilicata. Essa visiterà i Sassi di Matera con le loro chiese e abitazioni rupestri. Il FESR ha concesso un contributo di 5,6 milioni di euro per il restauro di questo sito che testimonia della presenza di insediamenti monastici, luoghi di culto e comunità di pastori fin da tempi antichissimi.

Il commissario visiterà inoltre il progetto "CAPSDA-Matera" che fornisce punti di accesso WI-FI in città, migliorando così l'informazione dei turisti. Il nuovo programma per la Basilicata comporta un investimento di 752 milioni di euro per il periodo 2007-2013: cfr. MEMO/08/42.

## L'Italia e la politica di coesione: fatti essenziali

**Situazione attuale:** il Quadro strategico nazionale di riferimento (QSNR) dell'Italia è stato adottato nel luglio 2007 ed ora sono stati adottati 27 dei 28 programmi operativi (PO). Quello rimanente, Cultura e turismo, verrà adottato in breve.

**Risorse UE per la politica di coesione in Italia nel periodo 2007-2013:** 28,7 miliardi di euro (a prezzi correnti). Ripartizione: 21,6 miliardi di euro per la Convergenza, 6,3 miliardi di euro per la Competitività, 0,8 miliardi di euro per la Cooperazione territoriale. Accantonamenti per occupazione e crescita (agenda di Lisbona): 72,1%.

Per ulteriori informazioni sulla politica regionale si rinvia al sito web:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm)

*(Fonte Commissione Ue, 24 gennaio 2008)*

## GIUSTIZIA

### UE: GIUSTIZIA, A BRDO (SLOVENIA) APERTO CONSIGLIO INFORMALE

BRUXELLES, 24 GEN - Alla presenza del vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini, si e' aperto oggi a Brdo, in Slovenia, il Consiglio informale Ue Giustizia e Affari interni, che avra' l'immigrazione e la libera circolazione dei cittadini come temi principali al centro dei dibattiti. Oggi tocca ai responsabili della Giustizia, domani a quelli degli Interni.

La presidenza di turno slovena ha annunciato di voler concentrare i propri sforzi su diversi temi ma l'abolizione dei confini interni - con l'ingresso di nove nuovi membri nello spazio Schengen - e la necessita' di una piu' stretta cooperazione fra le autorità giudiziarie e di polizia per sorvegliare i nuovi confini esterni dell'Ue sono prioritari, insieme ai temi legati all'immigrazione illegale e all'integrazione degli immigrati legali.

Gli sforzi di questo semestre - a quanto si e' appreso da fonti della presidenza - verranno concentrati sull'entrata in servizio concreta della seconda generazione del SIS II, il Sistema di Informazione Schengen, che consente lo scambio di dati personali fra stati.

La Slovenia incoraggia tutti i partner Ue a rispettare le scadenze per l'applicazione del SIS II e vigilerà sull'abolizione delle frontiere anche aeroportuali dei nove nuovi paesi che sono entrati a far parte dell'area Schengen a dicembre.

Quanto all'immigrazione, la presidenza di turno punta sul Vis, il sistema europeo di informazione sui visti, come "elemento centrale della cooperazione nella lotta contro l'immigrazione illegale e lo 'shopping dei visti'". Particolare attenzione sarà posta nella prosecuzione della politica dei precedenti governi presidenti di turno Ue - Germania e poi Portogallo - sui rientri degli illegali concordati con i paesi terzi e su una direttiva che consenta di imporre sanzioni penali a chi impiega in nero manodopera immigrata clandestinamente.

*(Fonte ANSA, 24 gennaio 2008)*

## OCCUPAZIONE

### PROGETTO PER L'OCCUPAZIONE NEL REGGIANO

#### Tavoli integrati permanenti a livello provinciale

Tavoli integrati territoriali di monitoraggio delle dinamiche produttive e di fronteggiamento delle crisi occupazionali e aziendali: questo lo strumento operativo proprio del progetto sperimentale *AnteVerito* promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, Assessorato al Lavoro.

Il progetto *AnteVerto* nasce già dal 2004 dall'esigenza di governo delle conseguenze occupazionali e sociali delle crisi aziendali nel territorio reggiano e si articola nella proposta innovativa di attivare sperimentalmente tavoli permanenti, a livello distrettuale in corrispondenza dei Centri per l'Impiego della Provincia, al fine di monitorare i cambiamenti della situazione economico produttiva e occupazionale locale, attraverso il coinvolgimento delle forze sociali e delle amministrazioni locali interessate.

I tavoli di *AnteVerto* si riuniscono nei sei distretti del territorio reggiano. Ciascun appuntamento è coordinato dall'**Assessore Provinciale al Lavoro e alla Formazione professionale, Gianluca Ferrari** e vede sempre una presenza fissa dello staff di **EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia** per presentare alle parti sociali e agli amministratori locali, le rinnovata Strategia europea per la crescita e l'occupazione e i nuovi Fondi strutturali 2007-2013, oltre alle altre opportunità offerte dall'Unione europea.

L'appuntamento è a **Montecchio Emilia (RE), il 28 Gennaio alle ore 9.30 presso il Centro per l'Impiego.**

Per informazioni:

EUROPE DIRECT -CARREFOUR EUROPEO EMILIA

VIA G. BOLOGNESI, 2

42100 REGGIO EMILIA

- TEL +39 0522 278019

- FAX +39 0522 518956

e-mail: [europedirect@crpa.it](mailto:europedirect@crpa.it)

<http://www.europedirect-emilia.eu>

*(Fonte Commissione Ue, 22 gennaio 2008)*

## PARLAMENTO EUROPEO



## BULGARIA E ROMANIA UN "EURANNO" DOPO

A un anno dall'adesione di Romania e Bulgaria all'Unione europea, abbiamo chiesto ad alcuni eurodeputati rumeni e bulgari le loro impressioni sul nuovo trend europeo, dopo le elezioni dello scorso 20 maggio in Bulgaria e del 25 novembre in Romania. I 18 neo-eurodeputati bulgari e i 35 rumeni resteranno in carica sino al giugno 2009 quando si terranno le prossime elezioni europee in tutti i 27 Stati membri.

### **Cambiamenti nella vita quotidiana**

Dopo 12 mesi si può già tracciare un bilancio dei primi cambiamenti occorsi nella quotidianità dei cittadini bulgari e rumeni. Benefici concreti come stabilità economica, accesso ai fondi strutturali Ue o approvazione di nuovi programmi hanno dato ai cittadini bulgari "una maggiore fiducia in se stessi e il sentimento di aver fatto la scelta giusta", spiega l'eurodeputata bulgara del gruppo socialista Marusya Lyubcheva (PSE).

In Romania, invece, racconta l'eurodeputato rumeno Marian-Jean Marinescu del gruppo dei partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), i più grandi cambiamenti sono stati "l'abolizione dei controlli in frontiera, la possibilità di lavorare legalmente all'estero e il riconoscimento dei titoli di studio".

### **Impegno per i cittadini**

Per tutti i neo-eurodeputati, l'impegno per i cittadini occupa il primo posto dell'attività politica. Farsi "portavoce delle richieste" e "avere un riscontro" dal settore lavorativo, come quello vitivinicolo, è per la deputata bulgara Petya Stavreva del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), "l'aspetto più importante del suo ruolo".

"Migliorare la qualità di vita dei propri cittadini" é invece ciò che conta di più per il collega rumeno Marinescu del gruppo dei partiti popolari europei e democratici europei (PPE-DE), attento soprattutto "ai temi legati al lavoro".

### **Elezioni europee 2009**

La grande sfida sarà però l'elezione europea del 2009. Sono due le ricette dell'eurodeputato bulgaro Metin Kazak del gruppo dell'alleanza dei liberali e dei democratici per l'Europa (ALDE) per aumentare la partecipazione popolare: "Maggiore consapevolezza nell'agenda del Parlamento europeo e del suo ruolo nel processo decisionale", ma anche "educazione informale alla cittadinanza europea".

"Se i cittadini capiscono il valore aggiunto dell'Europa per le politiche dei singoli paesi membri, commenta l'eurodeputato rumeno Adrian Severin del gruppo socialista (PSE), allora diventeranno 'convinti sostenitori' dell'Ue". Prima controprova, "la partecipazione al voto alle Euro-elezioni 2009".

Link:

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm?language=IT](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm?language=IT)

*(Fonte Parlamento Ue, 21 gennaio 2008)*

## **MUSHARRAF, FACCIA A FACCIA ALL'EUROPARLAMENTO**

**Situazione in Pakistan, assassinio di Benazir Bhutto e elezioni politiche. Queste alcune delle domande degli eurodeputati che hanno messo a dura prova l'aplomb del presidente del Pakistan, Pervez Musharraf, in visita il 21 gennaio alla commissione parlamentare affari esteri. Ad accogliere il presidente un parterre folto di deputati, rappresentanti della delegazione per le relazioni con l'Asia, giornalisti e operatori dei media.**

### **Progressi, ma resta molto da fare**

Un botta e risposta durato più di un'ora e mezza, dopo le introduzioni del presidente della commissione parlamentare affari esteri Jacek Saryusz-Wolski del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE) e del presidente della delegazione per l'Asia meridionale, l'inglese Robert Evans del gruppo socialista (PSE). Per Musharraf "la situazione in Pakistan è migliorata rispetto agli inizi degli anni '90".

Crescita economica, democrazia, condizione delle donne, libertà dei media, occupazione, diminuzione dell'alfabetismo, miglioramento delle condizioni di vita, contributo alla pacificazione della regione dopo l'11/9. Questi i principali argomenti addotti dal presidente pakistano per ribattere a dati critici come la rimozione del capo della giustizia, l'imposizione dello stato di emergenza e il terrorismo.

"Situazioni straordinarie necessitano misure straordinarie", ha affermato il presidente Musharraf. "Noi

siamo contro il terrorismo perché è nel nostro interesse”, ha aggiunto. Nessuna complicità, quindi: “Aiutateci invece di insinuare”, ha risposto ad alcuni deputati.

### **Assassinio Butto**

“Respingo tutte le teorie della cospirazione come immondizia”, ha dichiarato prontamente Musharraf, rigettando tutte le accuse che lo vedrebbero coinvolto nella morte della leader dell’opposizione Benazir Bhutto. Le ragioni dell’attacco andrebbero cercate invece nella volontà di “destabilizzare il Pakistan”.

Rispondendo alle osservazioni del deputato spagnolo José Ignacio Salafranca del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), Musharraf ha cercato di dissipare ogni dubbio sulla responsabilità dei servizi segreti pakistani, dichiarando che l’assassinio non è avvenuto in un comizio predefinito. “La sicurezza non le aveva certo detto di uscire a salutare i suoi amici”, ha sottolineato.

Toccherà ora a Scotland Yard far luce sulle circostanze dell’uccisione della □eyse, una tragedia condannata a più riprese dagli eurodeputati in aula. Non ci sarà nessuna inchiesta internazionale, dunque, come ha confermato lo stesso presidente pachistano rispondendo alla deputata belga Véronique De □eyser del gruppo socialista (PSE).

### **Elezioni in bilico**

Rimandate dall’8 gennaio al 18 febbraio per ragioni di sicurezza le elezioni presidenziali in Pakistan, che saranno “libere, regolari, trasparenti e pacifiche”, ha chiarito Musharraf.

Eppure, nelle carceri pakistane ci sono prigionieri politici, alti magistrati, giudici e avvocati, dei quali gli europarlamentari hanno chiesto “il rilascio in vista dell’appuntamento elettorale”. “Non ci sono prigionieri politici in Pakistan”, ha replicato il presidente, “solo alcuni giudici della Corte suprema che occupano la sede del capo della giustizia del Pakistan rifiutando di andarsene”.

Una delegazione di eurodeputati, guidata dal tedesco Michael Gahler del gruppo del partito dei popolari e democratici europei (PPE-DE), partirà alla volta di Islamabad in missione di osservazione elettorale. A condizione però, fa sapere un portavoce, che saranno garantite adeguate misure di sicurezza.

*(Fonte Parlamento Ue, 22 gennaio 2008)*

## **PACCHETTO CLIMA/ENERGIA: PRIME REAZIONI DEI DEPUTATI**

**Si è svolto in Aula un primo dibattito sulle proposte volte a combattere i cambiamenti climatici approvate poco prima dalla Commissione e sul quale il Parlamento dovrà decidere. I deputati hanno accolto con favore le proposte, senza però nascondere timori per gli effetti sull’occupazione nell’UE a causa della concorrenza mondiale. Per molti di loro, occorre un accordo vincolante a livello internazionale, tradurre le parole in fatti e adottare le norme entro la fine della legislatura.**

### **Dichiarazione del Presidente della Commissione**

José Manuel **BARROSO** ha anzitutto sottolineato che la presentazione del pacchetto smentisce coloro che affermano che l'UE non tratta delle questioni che stanno a cuore ai cittadini. La lotta contro i cambiamenti climatici e la ricerca di fonti energetiche sicure, sostenibili e competitive, ha infatti sottolineato, riguarda «tutti gli europei, tutti i giorni».

L'obiettivo del pacchetto, ha spiegato, è di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra ed essere pronti a raggiungere il 30% attraverso un accordo internazionale, nonché di raggiungere una quota del 20% dell'uso di energie rinnovabili. A tal fine, le proposte della Commissione prevedono un aggiornamento del sistema di scambio di emissioni (ETS) per portare a una riduzione delle emissioni da parte delle grandi industrie, la definizione di obiettivi nazionali vincolanti in settori non compresi dall'ETS, come i trasporti, l'edilizia, l'agricoltura e i rifiuti, un nuovo approccio per promuovere obiettivi vincolanti nazionali in materia di energie rinnovabili, nuove norme per stimolare la cattura e lo stoccaggio del carbonio e nuove disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Nel ricordare che parte del mandato prevede un obiettivo del 10% per quanto riguarda il ricorso ai biocarburanti per far contribuire anche i trasporti al taglio delle emissioni, il Presidente della Commissione ha voluto chiarire che la proposta tiene anche conto della «necessità di garantire la sostenibilità ambientale». Sicché, la proposta «crea il più completo sistema sostenibile per la certificazione dei biocarburanti», che siano europei o importati, e intende promuovere «il rapido sviluppo dei biocarburanti di seconda generazione».

Anticipando le critiche di coloro che denunciano gli elevati costi economici insiti nella proposta, il Presidente ha sottolineato che tali costi «sono gestibili» e che rappresenterebbero meno dello 0,5% del Prodotto interno lordo nel 2020, ossia 3 euro a settimana per ogni cittadino europeo. Molto più onerosa, anche «più di dieci volte tanto», ha sottolineato, sarebbe «l'inazione». Alla luce dell'aumento del prezzo del petrolio e del gas, ha aggiunto, più che parlare di costi si dovrebbe parlare dei vantaggi per l'UE.

Per quanto riguarda le imprese europee, riconoscendo che il taglio delle emissioni può inficiare la loro competitività nei confronti dei concorrenti mondiali non vincolati a obblighi simili, il Presidente ha sottolineato la necessità di giungere ad un accordo internazionale. Per evitare delocalizzazioni industriali, ha aggiunto, occorre anche la certezza giuridica e, pertanto, imprese ad alta intensità energetica avrebbero diritti di emissione gratuiti. La proposta, ha inoltre insistito, deve proteggere l'ambiente e l'economia europee, senza portare «all'esportazione dell'occupazione». Indirizzare l'Europa verso un'economia a basse emissioni, può anche stimolare il progresso tecnologico che, a sua volta, è capace di creare nuova occupazione.

Il Presidente Barroso ha quindi concluso sostenendo la necessità che l'Europa affronti unita questa sfida per non «dipendere da regimi che non sono amici» e, pertanto, occorre «trasformare il consenso politico in azioni concrete».

### **Interventi in nome dei gruppi**

Per Marianne **THYSSEN** (PPE/DE, BE), «oggi è una giornata storica che influenzerà il nostro modo di vivere», mentre «questa Commissione europea sarà ricordata per aver presentato un piano d'azione per l'energia e il clima». A suo parere, l'Europa ha dimostrato di «non aver paura di prendere le proprie responsabilità» e di volere la leadership mondiale su tale questione. Ora, ha sottolineato, occorre agire e le decisioni saranno «difficili». Per il suo gruppo, ha aggiunto, il programma è «assolutamente equilibrato» e va quindi sostenuto.

Ha poi insistito sulla necessità di un approccio integrato che concili gli obiettivi ambiziosi con la crescita economica. L'approccio «differenziato» è condivisibile, ma occorre che si fondi su criteri «obiettivi, chiari e trasparenti», tenendo conto delle capacità dei singoli Stati membri. Per la deputata è anche necessario che le imprese garantiscano il loro impegno e che siano salvaguardati i posti di lavoro, affinché la politica europea abbia l'appoggio dei cittadini.

Hannes **SWOBODA** (PSE, AT), giudicando «giusti» gli obiettivi della proposta, ha sottolineato che occorre ora tradurli in pratica. Per quanto riguarda i biocarburanti, ha poi insistito sulla necessità di promuovere gli investimenti nella ricerca. Il piano per il clima e l'energia, ha aggiunto, non deve essere solo europeo, perché l'UE «non deve esportare posti di lavoro ma tecnologie pulite». Occorre quindi un accordo internazionale e riflettere su cosa fare nel caso non fosse possibile raggiungerlo, introducendo ad esempio misure fiscali (come una tassa sul CO<sub>2</sub>). In ogni caso, è necessario battersi affinché siano presi in considerazione sia l'aspetto ecologico sia quello economico, tenendo presenti gli interessi dell'industria ma anche quelli dei lavoratori, come è stato fatto con REACH.

Graham **WATSON** (ALDE/ADLE, UK) ha sottolineato che il pacchetto adottato è l'iniziativa più importante presa finora dall'attuale Commissione, anche perché il cambiamento climatico «è la più grande sfida che deve affrontare il pianeta», il più grande problema dei governi e la più grande preoccupazione dei cittadini. Citando la relazione Stern, ha quindi sottolineato che i costi della non azione sono molto elevati: si tratta di «spendere ora l'1% del PIL o di pagare più tardi una fattura venti volte più elevata» per i danni che il cambiamento climatico avrà causato. Per tale ragione ha accolto con favore la proposta della Commissione. Prevedendo che ci saranno dibattiti accesi sulla questione, ha concluso sostenendo che la lotta al cambiamento climatico presenta anche «nuove opportunità».

Sulla stessa linea Liam **AYLWARD** (UEN, IE), per il quale è necessario affrontare il problema, anche perché «ogni sfida ha le sue opportunità». A suo parere occorre promuovere le energie rinnovabili e adottare misure contro i cambiamenti climatici. Questa normativa, inoltre, darà stabilità ai mercati, alle imprese, agli scienziati e agli investitori. Occorrerà infine flessibilità e sviluppare biocarburanti di seconda generazione.

Rebecca **HARMS** (Verdi/ALE, DE) ha insistito sulla possibilità dell'UE di riconquistare la fiducia dei cittadini agendo a favore del clima, occorre quindi far seguire i fatti alle parole. Si è però detta contraria all'idea di sviluppare le centrali nucleari invece di definire una nuova politica dei trasporti. Giudicando «inaccettabili» gli «attacchi dell'industria», poiché è il mercato libero ad aver provocato il problema climatico, ha sottolineato la necessità di regolare il mercato.

Roberto **MUSACCHIO** (GUE/NGL, IT) ha anzitutto sottolineato l'importanza della decisione della Commissione di presentare le sue proposte all'Aula: «è un bel segnale: l'Europa vuole fare sul serio, su linee giuste che abbiamo contribuito ad indicare e a costruire». Tuttavia, ha illustrato una serie di punti che sollevano «perplexità», come «il peso eccessivo del biofuel nonostante i dubbi crescenti ... il rischio che sia concesso a qualcuno di assimilare il nucleare a una fonte pulita e rinnovabile, cosa che non è ... l'eccessivo peso delle tecniche di cattura di CO<sub>2</sub> rispetto ad altre pratiche migliori ... le deroghe ai limiti di emissione per paese o per settori inquinanti come il siderurgico».

A suo parere, ciò rischia di «indebolire quella credibilità dell'Europa che invece deve essere rafforzata in una fase decisiva come quella che si è aperta con la Conferenza di Bali», dove «si sono poste le condizioni per arrivare alla firma dell'accordo del dopo Kyoto». Per arrivarci, ha però sottolineato, «occorrerà grande volontà politica, ma anche coerenza». La volontà politica, ha spiegato, «deve essere quella di considerare il tema clima il vero banco di prova dell'Europa e di una diversa globalizzazione». La coerenza «richiede che ci si muova secondo l'indirizzo dei tre 20% di riduzione delle emissioni, di risparmio energetico, di uso e di energia nel rinnovabile».

Occorre poi individuare un pacchetto prioritario di misure da approvare nel prossimo anno, «cioè prima dello scioglimento del Parlamento europeo e delle nuove elezioni». Il pacchetto, ha aggiunto, dovrà anche includere «misure sulle auto e sugli aerei» che rendano credibili gli impegni generali di riduzione anche attraverso politiche verticali». Per questo, ha sottolineato, «sarebbero gravi deroghe su settori come il siderurgico». Occorre, poi, un accordo internazionale forte, «non più fondato sulla competizione ma sulla cooperazione e il trasferimento tecnologico». E' anche «decisivo», ha concluso, «riflettere su nuovi terreni come quello del calcolo pro capite delle emissioni proposto dalla signora Merkel», ma «il valore e la serietà della nostra Europa» saranno misurati rispetto al «dramma dell'Africa» e degli altri continenti, che pur inquinando di meno sono maggiormente colpiti dal cambiamento climatico.

Hans **BLOKLAND** (IND/DEM, NL), sottolineando che si tratta di un «giorno importante», ha ringraziato la Commissione per la proposta. Pur rilevando che non tutti hanno gli stessi interessi in tale questione, come dimostrato dalle critiche dell'industria, occorre a suo parere «fare passi avanti, anche se dolorosi». Ha quindi giudicato positivamente le misure per lo stoccaggio del carbonio e sottolineato la necessità di biocombustibili sostenibili. Nei prossimi mesi, ha concluso, verranno della critiche, ma «dovremo restare fermi nel nostro impegno e assumerci le nostre responsabilità».

### **Interventi dei deputati italiani**

Guido **SACCONI** (PSE, IT) ha rilevato l'importanza che il Presidente abbia deciso di informare «in tempo reale» l'Aula dell'adozione del pacchetto, ricordando che ad esso va aggiunta la proposta di regolamento sulle autovetture presentata lo scorso mese di dicembre. Non volendo commentare il dettaglio delle proposte, si è limitato ad osservare che, nell'insieme, il complesso delle proposte «corrisponde ai principi e agli obiettivi che il Parlamento ed il Consiglio hanno suggerito». In merito alla conferenza di Bali, ha affermato che questa è stata «un grande successo politico», che solo tre mesi prima sembrava improbabile. In quell'occasione, ha spiegato, «l'Unione ha confermato la sua leadership mondiale».

Però, ha aggiunto, «ha così accresciuto le sue responsabilità» e non è quindi possibile presentarsi ai prossimi appuntamenti «a mani vuote: dovremmo andarci con dei fatti». Ora, ha sottolineato, spetta al Parlamento e al Consiglio, i legislatori, trasformare il pacchetto «in norme vincolanti» e «ciò non sarà facile nei tempi brevi che abbiamo». Pertanto ha suggerito di ricorrere a «una procedura speciale» per tentare di adottare le nuove norme «entro questa legislatura». Altrimenti, ha ammonito, «avremo le mani vuote quando negozieremo nei passaggi successivi a Bali».

Per Alessandro **FOGLIETTA** (UEN, IT), presentando il pacchetto, la Commissione «ha impresso una duplice svolta: rispettare gli impegni di Kyoto e migliorare il mix e l'approvvigionamento energetico europeo». In proposito, ha particolarmente apprezzato l'impegno a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili e la maggiore flessibilità nell'autorizzazione degli aiuti di Stato concessi per promuovere i fini ambientali, lo sviluppo di fonti pulite e di tecnologie per il controllo delle emissioni.

Tuttavia, ha notato che il pacchetto «contiene alcuni punti delicati per la competitività delle nostre imprese», ricordando che lo stesso Barroso ha stimato costi per circa 60 miliardi di euro. La previsione di un sistema di vendita all'asta delle quote, il costo stimato intorno al 39 euro per tonnellata di CO<sub>2</sub>, l'estensione ai settori del trasporto e dell'edilizia, ha aggiunto, «preoccupano non poco le industrie e probabilmente colpiranno i consumatori finali». Pertanto, «contro queste fosche prospettive, la Commissione e soprattutto gli Stati membri dovranno impegnarsi al massimo per ridurre l'impatto economico e sociale di questi interventi».

Ribadendo che l'indiscusso e indiscutibile ruolo leader dell'Europa a livello mondiale nella lotta al

cambiamento climatico, il deputato ha sottolineato la necessità di tenere in conto la posizione opposta «dei nostri competitori mondiali in molti settori trainanti dell'economia» Ha quindi concluso sostenendo la necessità di «lavorare sodo per definire impegni e risultati e dare maggiore forza al pacchetto presentato, che non deve essere virtuale ma reale».

Vittorio **PRODI** (ALDE/ADLE, IT) ha ringraziato la Commissione per la presentazione del pacchetto "Energia e cambiamento climatico" sulla cui priorità si è detto «assolutamente d'accordo». Nella direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili quali fonti di energia, ha tuttavia osservato, non sembra «sufficientemente sottolineata l'urgenza di promuovere tecnologie di conversione diretta della biomassa in gas, che permettono tante applicazioni, in particolare, per l'efficienza complessiva rispetto alla combustione convenzionale».

Inoltre, in merito alla direttiva per lo stoccaggio dell'anidride carbonica, ha rilevato che l'aiuto finanziario «sembra favorire particolarmente il settore del carbone e del petrolio». Tale scelta, a suo parere, «non è condivisibile considerando che esistono opzioni diverse per la cattura dell'anidride carbonica in processi di produzione di energia come, ad esempio, l'impiego di microalghe in acqua». Ha quindi concluso osservando che «se proprio dobbiamo usare il carbone, promuoviamo almeno la tecnologia della conversione in gas più pulita e più efficiente».

Francesco **MUSOTTO** (PPE/DE, IT), nel condividere pienamente le linee guida della proposta, ha rilevato che si tratta di «una sfida importante per l'Europa che non può più essere rinviata». Gli obiettivi proposti e in particolare la riduzione dei gas del 20% entro il 2020, malgrado le tante difficoltà da affrontare, «possono essere realizzati». Tuttavia, ha aggiunto, «si rende necessario un impegno comune di tutti i paesi per una politica energetica che possa affrontare l'emergenza del cambiamento climatico e che liberi finalmente l'Europa dalla dipendenza delle importazioni e, conseguentemente, dal continuo aumento dei prezzi dell'energia».

Occorre inoltre evidenziare le tematiche relative alla sicurezza dell'approvvigionamento e alle fonti energetiche rinnovabili e ciò, a suo parere, «impone un programma di diversificazione delle risorse energetiche». Ha poi concluso sostenendo che «si può ridurre l'emissione di gas a effetto serra attraverso il ricorso all'energia nucleare, al carbone pulito e alle energie rinnovabili che sono a bassa emissione di carbone» e occorre concentrare gli sforzi nella ricerca sul nucleare».

### **Replica del Presidente della Commissione**

José Manuel **BARROSO** ha ringraziato per il diffuso sostegno concesso alle proposte della Commissione e ha dato la sua disponibilità a discutere i dettagli ulteriormente. Ha quindi ribadito che si tratta di una proposta ambiziosa, ma molto equilibrata ed equa. Occorre fare qualcosa di concreto ed è possibile giungere ad un accordo entro la fine della legislatura. Ha poi precisato che non vi saranno deroghe, è solo previsto che, laddove non si giunga a un accordo internazionale, si dovranno adottare misure a tutela delle industrie e dell'occupazione. Riguardo alla ripartizione dell'onere tra gli Stati membri, ha specificato che metà dell'impegno sarà attribuito a tutti in parti uguali, mentre il resto sarà assegnato in funzione del PIL procapite. In merito ai biocarburanti, ha sottolineato che la proposta fissa criteri molto rigorosi di sostenibilità, oggi inesistenti, ma l'obiettivo è di giungere a un accordo globale. E' stabilita una base comune per la promozione dell'energia rinnovabile, ha concluso, ma sarà il mercato a stabilire quella che sarà privilegiata, in linea con le diverse situazioni nazionali.

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 23 gennaio 2008)*

## **IRAN E NUCLEARE: POCHE RISPOSTE , SCETTICISMO ALL'EUROPARLAMENTO**

**Un incontro con tante domande e poche risposte, quello tenutosi mercoledì 23 gennaio fra il responsabile iraniano per i negoziati sul nucleare e i deputati della commissione parlamentare affari esteri. Il faccia a faccia su uno dei temi di maggiore attualità e preoccupazione per la comunità internazionale, il programma iraniano di arricchimento dell'uranio, si è tenuto appena un giorno dopo la proposta di risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU a favore di sanzioni contro Teheran.**

### **Molte domande, poche risposte**

"Sono estremamente contento di essere qui" perché "il dialogo può creare il terreno per la cooperazione". Così si è presentato agli europarlamentari Saeed Jalili, il segretario generale iraniano del consiglio supremo per la sicurezza nazionale, nonché responsabile per i negoziati sul nucleare.

Eppure sulle armi nucleari e sui diritti umani "molte domande sono rimaste senza risposta", si è rammaricato il presidente della commissione parlamentare affari esteri Jacek Saryusz-Wolski, polacco del gruppo del partito dei popolari e democratici europei (PPE-DE).

### **Fiducia cercansi**

Sebbene un rapporto dell'intelligence americana del novembre 2007 affermi che ogni programma di armamento nucleare sia stato interrotto, la diplomazia internazionale continua a rimanere scettica sulle reali intenzioni dell'Iran. "Perché continuare con l'arricchimento dell'uranio, se non esistono reattori nucleari per scopi civili e se il 6% circa della produzione sarebbe sufficiente per scopi pacifici?", si sono chiesti una serie di eurodeputati. "Perché comprare missili dalla Corea del Nord e torpediniere dalla Russia?", ha incalzato il deputato spagnolo José Salafranca del gruppo del partito dei popolari e democratici europei (PPE-DE).

"Colmare il gap della mancanza di fiducia è fondamentale", ha osservato il presidente Saryusz-Wolski. "Perché in un simile contesto, ha fatto notare il deputato tedesco Helmut Kuhne del gruppo socialista (PSE), chi ci assicura che cinque minuti dopo avere prodotto uranio a sufficienza l'Iran non esca dal trattato di non-proliferazione nucleare (TNP) e costruisca l'atomica?".

### **Obblighi rispettati?**

"L'Iran ha rispettato e tuttora rispetta tutti gli obblighi imposti dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) e dal TNP", ha ribattuto Jalili. L'arricchimento dell'uranio, definito "un nostro diritto" dal rappresentante iraniano, sarebbe collegato alle necessità energetiche del paese: "Abbiamo bisogno di 20.000 megawatt nei prossimi 20 anni", ha fatto sapere.

Anche perché, ha aggiunto il responsabile per il nucleare, "l'Iran è contro gli armamenti nucleari, non c'è posto per loro nel nostro programma di difesa". Jalili si è poi detto pronto a collaborare con l'AIEA per stilare il rapporto finale previsto per marzo.

La comunità internazionale non resta però a guardare. Nelle prossime settimane la bozza di proposta del Consiglio di sicurezza dell'ONU sostenuta da Germania, Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Russia e

Cina, sarà al vaglio del Consiglio di sicurezza dell'ONU, mentre il Parlamento europeo ha programmato un confronto in plenaria con l'Alto rappresentante per la politica comune di sicurezza e difesa dell'Ue, Javier Solana. Proprio lo scorso dicembre, la delegazione parlamentare per l'Iran aveva partecipato a Teheran al secondo incontro interparlamentare con i deputati iraniani.

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 24 gennaio 2008)*

## TRICHET PUNTA ALLA STABILITÀ DEI PREZZI

**In un momento delicato per i mercati internazionali e all'indomani della decisione della FED americana di diminuire il tasso di interesse, c'era grande attesa stamane per l'intervento del Presidente della Banca centrale europea (BCE) Jean-Claude Trichet in commissione parlamentare economica e monetaria. L'evento ha coinciso con l'Incontro annuale fra eurodeputati e omologhi dei parlamenti nazionali.**

Scopri cosa ha dichiarato il Presidente della BCE e quali sono state le reazioni di alcuni eurodeputati.

### **Parola d'ordine: stabilità dei prezzi**

Trichet ha sottolineato l'importanza della stabilità dei prezzi per mantenere bassa l'inflazione, in particolar modo in momenti "turbolenti" come questi, richiamando al ruolo di responsabilità delle banche centrali nazionali, "una condizione importante, ha aggiunto, per una crescita sostenibile, anche nel mercato del lavoro". Il presidente della BCE ha aggiunto che "è troppo presto per stilare conclusioni definitive", in quanto i meccanismi di correzione del mercato sono "complessi" e "simili perturbazioni ci ricordano come qualsiasi inquietudine in un determinato settore si propaghi a livello internazionale".

Trichet ha poi ricordato il ruolo delle banche centrali europee "per salvaguardare la stabilità finanziaria" e conseguentemente ha chiesto "di agire per ripristinare liquidità". "L'efficacia nella gestione delle crisi dipende ampiamente dall'esistenza e dall'efficienza di un quadro di supervisione delle banche centrali europee capace di identificare e reagire quanto prima a minacce potenziali", ha aggiunto.

### **Il sistema Euro funziona**

In ogni modo, Trichet ha ricordato che pur se il "sistema Euro" nel campo delle banche centrali europee fornisca un processo decisionale "forte ed efficace", sono necessarie "ulteriori misure a livello europeo." "Gli istituti di credito debbono imparare la lezione in relazione alla gestione dei rischi... i fatti dimostrano come in caso di turbolenze le banche abbiano sottostimato alcune categorie di rischio".

### **Un Titanic finanziario?**

"Pur senza rivelazioni sensazionali, ritiene l'eurodeputata francese Pervenche Bérès del gruppo socialista (PSE) e presidente della commissione parlamentare, Trichet ha risposto indirettamente a una eventuale diminuzione dei tassi, riaffermando la sua preoccupazione per la stabilità dei prezzi". "In questo contesto, ha aggiunto, il presidente chiama in causa le parti sociali per mantenere la pressione sulla moderazione salariale".

"Non capiamo cosa realmente abbia in mente la BCE", tuona invece il deputato spagnolo José Manuel García-Margallo del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE) e vicepresidente della commissione parlamentare, riferendosi alla politica monetaria. "Non parlare di misure che possano ridare ossigeno in simili momenti, come ha fatto la FED negli Stati Uniti, osserva Margallo, è un pò come agire nello stile dell'orchestra del Titanic quando continuava a suonare mentre la nave andava a picco".

### **Più cooperazione fra autorità di supervisione**

Il deputato tedesco Wolf Klinz del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE) concorda con il presidente della commissione parlamentare economica, non dichiarandosi sorpreso dall'assenza di "nuove dichiarazioni sui tassi di interesse o sulla politica monetaria. Poi Klinz aggiunge: "Concordo con Trichet quando ha sottolineato che l'effettività della gestione delle crisi dipende dall'esistenza da un quadro di supervisione efficace e da un sistema fra le banche centrali europee". Klinz è inoltre d'accordo con il presidente della BCE sulla necessità di maggiore cooperazione fra le autorità di supervisione europee

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 23 gennaio 2008)*

## **IL SOTTILE LIMITE FRA CONCORRENZA E PRIVACY IN INTERNET**

**Il mondo di internet è divenuto una risorsa quasi imprescindibile per molti di noi. Ma a volte semplici click possono avere conseguenze inaspettate. Quando si utilizzano ad esempio motori di ricerca, prediligendo determinate parole chiave, si acquista online o si chatta sul web, un "grande fratello" osserva costantemente le nostre mosse...**

Internet è oggi infatti utilizzato da molte aziende per capire i comportamenti dei consumatori e adeguare prodotti e pubblicità alle esigenze mutevoli del mercato. In un mercato in forte espansione e dal ricco potenziale, come conciliare l'Interesse economico e il diritto alla protezione dei dati personali? È uno dei quesiti ai quali hanno tentato di rispondere gli eurodeputati della commissione parlamentare libertà civili nell'audizione pubblica organizzata il 21 gennaio scorso.

### **Una torta appetibile**

Il dibattito ha preso spunto dalla prevista fusione fra Google e Double-Click e ha coinvolto a Bruxelles responsabili delle organizzazioni dei consumatori e rappresentanti del mondo dell'industria europea e

americana, come i giganti della rete Google e Microsoft. Il potenziale di internet non è più una sorpresa, ma di fatto oggi il suo mercato può contare su 27 miliardi di dollari, cifra destinata a raddoppiare entro il 2012. Un mercato appetibile e che ha spinto diverse aziende a unire gli sforzi per accaparrarsi la fetta maggiore della torta. "Un movimento" seguito da vicino dalla Commissione europea che sta esaminando potenziali abusi di posizione dominante.

Nell'Ue il trattamento dei dati personali è soggetto ancora alle leggi nazionali anche se tali attività di trattamento dei dati sono assoggettate ai principi di protezione dei dati dell'Ue. Un responsabile della Commissione europea ha dichiarato che stanno lavorando a una proposta per fornire maggiori informazioni ai consumatori in particolare nel caso di ingerenza nella sfera privata e perdita di dati sensibili.

### **Marketing comportamentale**

Molti servizi online vengono offerti gratuitamente ai consumatori in cambio del loro assenso a seguire le loro scelte sul web, così da servire da base per futuri aggiustamenti di prodotto, un metodo conosciuto con il nome di "behavioural marketing", marketing comportamentale. "Questi servizi hanno un prezzo, mette in guardia Cornelia Kutterer, rappresentante dell'associazione europea dei consumatori (BEUC), la perdita della privacy". E aggiunge: "Spesso molti internauti pensano che internet sia più privato di quanto non lo sia in realtà". Come dimostra ad esempio lo scandalo scoppiato lo scorso novembre in Gran Bretagna quando si persero i dati personali con relative informazioni di conti bancari e assicurativi di 25 milioni di cittadini.

La deputata olandese Sophia In't Veld del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE) ricorda la recente opposizione degli utilizzatori del sito Facebook per l'uso fatto dei dati personali: "I consumatori debbono poter essere in grado di esercitare il proprio potere", ha dichiarato.

### **Una "grossa" fusione**

Il rappresentante della Google Peter Fleischer ritiene che la prevista fusione e le legittime preoccupazioni sulla protezione della privacy siano "due cose distinte". "Si sta cercando di utilizzare il tema della protezione della privacy come cavallo di troia per nuove leggi sulla concorrenza", ha affermato.

Per Marc Rotenberg dell'organizzazione americana in difesa della privacy online EPIC, l'acquisizione di Double-Click - leader degli spot online - da parte del gigante-web Google significa "non più concorrenza", in quanto i dati reciproci verranno assimilati, con conseguente rischio per la riservatezza. "Più concorrenza in internet dovrebbe portare a maggior difesa della privacy", aggiunge Sophia In't Veld, un concetto condiviso dal collega Carlos Coelho del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), che si dichiara "preoccupato" dalla fusione fra Google e Double-Click.

### **Legge universale?**

Ma un concetto sembra accomunare molti degli interventi: la necessità di un approccio globale per proteggere meglio gli internauti del pianeta, proponendo una legislazione internazionale.

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 23 gennaio 2008)*

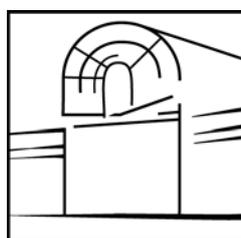
# PARLAMENTO EUROPEO



## PROGETTO DEFINITIVO DI ORDINE DEL GIORNO

30 - 31 GENNAIO 2008

BRUXELLES



## Mercoledì 30 gennaio 2008

15:00 - 20:00, 21:00 - 24:00

- 1 • **Apertura della sessione e ordine dei lavori**
- 2 ⌚ • **Dichiarazioni dell'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, e della Commissione - Situazione in Iran**
- 21 • **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Sistema di difesa antimissile degli Stati Uniti**
- 3 ⌚ ★★★ II • **Raccomandazione per la seconda lettura Markus Ferber (A6-0505/2007) - Completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità** relativa alla posizione comune definita dal Consiglio l'8 novembre 2007 in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 97/67/CE, relativa al pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari [13593/6/2007 - C6-0410/2007 - 2006/0196(COD)]  
Commissione per i trasporti e il turismo
- 4 ⌚ • **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Risultati della Conferenza sul cambiamento climatico (Bali)**
- 5 • **Interventi di un minuto (Articolo 144 del Regolamento del Parlamento)**
- 6 • **Relazione Umberto Guidoni (A6-0005/2008) - Spazio europeo della ricerca: nuove prospettive**  
sullo spazio europeo della ricerca: nuove prospettive  
[2007/2187(INI)]  
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- 8 ⌚ • **Relazione Fiona Hall (A6-0003/2008) - Piano d'azione per l'efficienza energetica: concretizzare le potenzialità**  
sul piano d'azione per l'efficienza energetica: concretizzare le potenzialità  
[2007/2106(INI)]  
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- 9 ⌚ • **Relazione Carl Schlyter (A6-0495/2007) - Una politica per ridurre le catture accessorie ed eliminare i rigetti nella pesca europea**  
su una politica per ridurre le catture accessorie ed eliminare i rigetti nella pesca europea  
[2007/2112(INI)]  
**Commissione per la pesca**

**Interrogazione orale - Gruppo europeo di cooperazione territoriale**  
**Gerardo Galeote (O-0076/2007/riv.1 - B6-0008/2008)**  
Commissione  
Gruppo europeo di cooperazione territoriale  
Commissione per lo sviluppo regionale  
**Giovedì 31 gennaio 2008**

**9:00 - 10:50**

13 🕒

- **Interrogazioni orali - Discussione annuale sui progressi realizzati per quanto riguarda lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 TUE)**

**Jean-Marie Cavada (O-0005/2008 - B6-0006/2008)**

Consiglio

Discussione annuale 2007 sui progressi realizzati per quanto riguarda lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 del trattato UE)

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

**Jean-Marie Cavada (O-0006/2008 - B6-0007/2008)**

Commissione

Discussione annuale 2007 sui progressi realizzati per quanto riguarda lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 del trattato UE)

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

*La votazione si svolgerà nella tornata di marzo*

14 ★

- **Relazione Armando França (A6-0507/2007) - Cooperazione tra le unità speciali d'intervento degli Stati membri**  
sull'iniziativa della Repubblica d'Austria in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio relativa al miglioramento della cooperazione tra le unità speciali d'intervento degli Stati membri dell'Unione europea in situazioni di crisi

[15437/2006 - C6-0058/2007 - 2007/0803(CNS)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

**11:00 - 13:00**

15

☒ **Votazione**

*Conformemente all'articolo 131 del Regolamento del Parlamento:*

19 ★★★ I

- **Relazione Michael Cashman (A6-0511/2007) - Regime semplificato per il controllo delle persone alle frontiere esterne dell'Unione**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce un regime semplificato per il controllo delle persone alle frontiere esterne, basato sul riconoscimento unilaterale di determinati documenti, da parte di Bulgaria, Repubblica ceca, Cipro, Lettonia, Ungheria, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Slovacchia, come equipollenti ai loro visti nazionali ai fini del transito nel loro territorio

[COM(2007)0508 - C6-0279/2007 - 2007/0185(COD)]

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

*Articolo 131 del Regolamento del Parlamento*

- 20      ★ ★ ★ I      -      **Relazione Panayiotis Demetriou (A6-0509/2007) - Regime semplificato di controllo delle persone alle frontiere esterne dell'Unione (Svizzera e Liechtenstein)**  
sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della decisione n. 896/2006/CE che introduce un regime semplificato per il controllo delle persone alle frontiere esterne, basato sul riconoscimento unilaterale da parte degli Stati membri, ai fini del transito nel loro territorio, di determinati documenti rilasciati da Svizzera e Liechtenstein  
[COM(2007)0508 - C6-0280/2007 - 2007/0186(COD)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni  
*Articolo 131 del Regolamento del Parlamento*
- 11      ★ ★ ★ I      -      **Relazione Philippe Morillon (A6-0001/2008) - Statistiche sull'acquacoltura**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla trasmissione di statistiche sull'acquacoltura da parte degli Stati membri  
[COM(2006)0864 - C6-0005/2007 - 2006/0286(COD)]  
Commissione per la pesca  
*Articolo 131 del Regolamento del Parlamento*
- 16      ☺      -      **Proposte di risoluzione - Una strategia europea per i Rom**  
*Discussione: 16 gennaio 2008*
- 17      -      **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



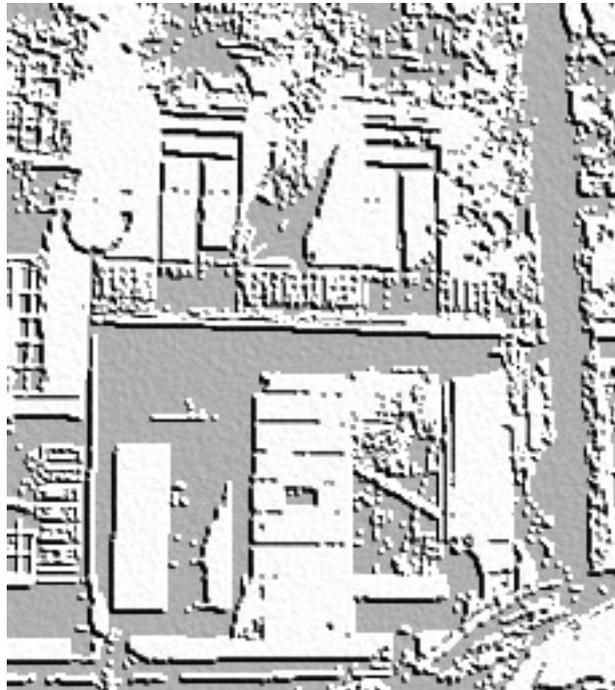
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 3 / p

25 gennaio 2008

*Selezione di richieste di partenariato*

## GRUNTVIG E LEONARDO DA VINCI

We take pleasure in forwarding two requests for partner searches concerning Gruntvig (deadline 15 Febr. 2008) and Leonardo da Vinci (deadline 8 Febr. 2008) from the Istanbul region. Please see attached the two corresponding messages as well as the related documents.

For further information or expressions of interest, please contact directly the persons indicated.

Thank you for your cooperation.

Kind regards

Doris MATERNE  
Junior Policy Coordinator  
Committee 3  
"Culture, Education, interregional co-operation"  
Assembly of European Regions  
6 rue Oberlin  
F-67000 Strasbourg

Tel. (+33) (0)3.88.22.74.43  
Fax (direct) (+33) (0)3.69.20.13.19  
Switchboard: Tel. (+33) (0)3.88.22.07.07 - Fax (+33) (0)3.88.75.67.19

### **PARTNER REQUEST FROM TURKEY** **GRUNDTVIG 2 – LEARNING PARTNERSHIP**

---

**Name of the Organisation:** Istanbul Provincial Directorate of Education

**Address:** Il Milli Egitim Mudurlugu, B Blok

Babi Ali cad. No: 40 Cagaloglu – Eminonu/ ISTANBUL

**Country:** Turkey

**Name of Contact Person:** Shirli ENDER BUYUKBAY

**E-mail:** [shirliender@gmail.com](mailto:shirliender@gmail.com)

**Phone:** 0090 506 265 9519

**Fax:** 0090 212 5268230

**Language Spoken:** English

**Type of the Project:** GRUNDTVIG 2 (Grundtvig Partnership) – Learning Partnership

***“ICT vs. ICT: Information and Communication Technology versus  
Illiteracy of Communities Today”***

**Why ICT education for Adults?**

As widely known, technological developments are at their high speed in all fields of life, whereas, training of adults at technology use is not at the same pace. This project aims at improving technological skills in adults, who will make use of in their daily life to control better their environment, via developing adult education methods, strategies and implementations.

In the first year of the project, experience and practice of adult education (AE) will be shared, success and difficulties will be analyzed, strategies will be set to stimulate adults towards learning and a teaching technique will be developed for ICT education in adults. In the second year, the methodology developed in the first year will be put into practice and evaluated, where later on disseminated to AE Centers.

**Objectives of the project:**

- Share experiences and analyze practices in Adult Education
- Promote and establish methodology for teaching adults
- Establish strategic planning in attracting adults to learning
- Promote European co-operation in Adult Education practices
- Contribute to developing the quality of Adult Education and the capabilities of organizations
- Promote and disseminate ICT skills in adults

**Target Group:** Adult Education Managers, Trainers, Adult Education Centers

**Deadline for Submission:** 15 February 2008

**Durance of the Project:** 2 years

**Working language(s) of the project:** English

If you are interested, please fill in the partner form attached to this mail and send by reply as soon as possible.

Kind Regards,  
Shirli ENDER BUYUKBAY  
Project Expert

***ORGANIZATION / INSTITUTION :***

<i>COUNTRY</i>	TURKEY
<i>NAME</i>	LOCAL EDUCATION AUTHORITY OF ISTANBUL
<i>ADDRESS</i>	BABIALI CAD. NO. 40 B BLOK CAGALOGLU - EMINONU ISTANBUL 34432
<i>TELEPHONE</i>	+90 212 519 2836
<i>FAX</i>	+90 212 526 8230

WEB SITE [www.meb.gov.tr](http://www.meb.gov.tr)

E-MAIL [projeler34@meb.gov.tr](mailto:projeler34@meb.gov.tr)

**PROJECT:**

PROGRAMME TYPE GRUNDTVIG LEARNING PARTNERSHIP

TITLE OF PROJECT ICT vs. ICT  
Information and Communication Technology versus Illiteracy of Communities Today

- AIMS and OBJECTIVES*
- ..... experiences and analyze practices in Adult Education
  - ..... and establish methodology for teaching adults
  - ..... strategic planning in attracting adults to learning
  - ..... European co-operation in Adult Education practices
  - ..... to developing the quality of Adult Education and the capabilities of organizations
  - ..... and disseminate ICT skills in adults

**CONTENTS** As widely known, technological developments are at high speed in all fields of life, whereas, technology use is not at the same pace. This project aims at improving technological skills and making use of in their daily life, to control better their environment, via developing adult education strategies and implementations.

In the first year of the project, experience and practice of adult education (AE) will be studied, difficulties will be analyzed, strategies will be set to stimulate adults towards learning and a methodology will be developed in ICT education for adults. In the second year, the methodology developed will be put into practice and evaluated, where later on disseminated to AE Centers.

**CONTACT PERSON'S:**

NAME Shirli ENDER BUYUKBAY

ADRESS BABIALI CAD. NO.40 B BLOK

CAGALOGLU – EMINONU  
ISTANBUL 34432  
TURKEY

TELEPHONE +90 212 519 2836

FAX +90 212 526 8230

MOBILE PHONE +90 506 265 9519

E-MAIL [shirliender@gmail.com](mailto:shirliender@gmail.com)

Please make sure to print your letter of intent on a sheet with stationery letterhead bearing the organization's logo .Fill this form on computer. (after deleting this reminder)

To: Local Education Authority of Istanbul  
Vocational Education Training Department

E-mail: [projeler34@meb.gov.tr](mailto:projeler34@meb.gov.tr)  
Website: [www.istanbul.meb.gov.tr](http://www.istanbul.meb.gov.tr)  
Bab-ıali Cad. No:40 Çağaloğlu  
İstanbul İl Milli Eğitim Müdürlüğü  
B/Blok İstanbul/Türkiye  
P.K. 34432  
Te l: +90 212 519 28 36 (ext. 220)  
Fax: +90 212 526 82 30

As EU Project Department from Istanbul with my team, we have prepared a project under the EU'S LLP Leonardo da Vinci Mobility,Vetpro. The title of the project is " The Applications of Modular System in Vocational Education".

Target Group : Vocational Education Decision Makers,Vocational Education Training Professionals,, The Headteachers or staff of Vocational Highschools,The companies having relations with vocational education etc.

Working language(s) of the project: English

Main Target: Share experiencies in Modular System in Vocational Education in Europe .

We would like to establish partnerships with you or your colleagues.

The deadline for the submission of the project proposal is February,08.

Brief Details and objectives of the project is provided in "LETTER OF INTENT", attached in this mail. If interested in, please fill in " LETTER OF INTENT" and send by reply urgently.

Therefore, it is very important that you return to us as soon as possible.

We would be grateful if you could also forward this e mail to your colleagues .

Best Regards,

Filiz YAGMURLU

Project Expert

**LETTER OF INTENT**

FOR LEONARDO DA VINCI / MEASURE “MOBILITY-VETPRO”

Project Title: **“The Applications of Modular System in Vocational Education”**

Within this project; choice of modules, determination of length of modules, equipments and materials, management of laboratory, update of modules and process of vocational orientation of students are aimed concerning comparison of vocational education systems among the European countries. In this content, reinforcement of systems of vocational education is intended. Applications in firms, criterias of achievement and accreditation of certificates in national and international level will be evaluated with details and then implementations in partner countries will be compared in order to strengthen modular system As a result, all partners will share their experiences and practices.

Name of Organization:	
Number of Employees:	
Contact Person:	Mr            Mrs            Name:
Street:	
Postal Code:	
City:	
Country:	
Region/Province:	
Phone no:	
Fax:	
e-mail:	
Website:	
Working language:	English
Role of partnership with TEPD	Local Authority of Education of Istanbul -Turkey
Number of placements	10
Placements will potentially be in the business field	

-----,

Signature of responsible person

Name:

Function / Position within the organisation:

Date:

Company Stamp:

**New - Title : Partner Search - Eco Towns**

**Policy Area :** Environment

**Closing date :** As soon as possible

[More Partner Projects...](#)

**Added :** 21/1/2008

**Description:**

Barnsley Metropolitan Borough Council is intending to turn part of the region into an Eco Valley and is looking for partners who have done something similar, or who are doing something similar, or who want to do something similar.

If they receive enough responses soon enough, they will submit a proposal under the current call for URBACT II. But they do want to share their experiences with others anyway, so if they get answers later they will go ahead with assembling a network, either independently or with the next URBACT II call.

A short outline of their plans:

- The Dearne Valley was entirely dominated by coal mining twenty years ago. Now there is none.
- It was the most polluted site in Britain. Barnsley MBC intend to make it the most environmentally friendly place of its size within ten years.
- This is seen this as a dynamic and innovative programme, across all policy fields, including housing, business support, education, infrastructure, connectivity, public realm, land management, lifestyles, health, community strength, governance.
- The Dearne Valley has a population of just over 100,000 and falls within three separate municipalities. The three municipalities have agreed to work together to bring this new vision to the Dearne Valley, and they expect strong support from the UK Government and our Regional Development Agency

This is exciting prospect can be even more exciting if Barnsley's thinking is shared with other European partners. If you are interested, please contact by e-mail or by phone -

Martin Cantor

Principal European and Regional Strategy Officer

Barnsley MBC

Town Hall

Barnsley S0 2TA

MartinCantor@barnsley.gov.uk

tel: +44 (0)1226 77 31 10

mob: +44 (0)7811 34 50 60

fax: +44 (0)1226 77 33 05

Tel: 00 32 (0) 2 735 3408 |  
Fax: 00 32 (0) 2 7356214

opportunities, visit  
[www.yorkshireeurope.be](http://www.yorkshireeurope.be)  
Email:  
[european.office@yorkshire.be](mailto:european.office@yorkshire.be)

-----  
Leah Blackshaw  
Office & Information Assistant  
Yorkshireeurope  
Avenue de Cortenberg 118  
1000, Brussels, Belgium  
Tel: +32 (0) 2 735 3408  
Email: [leah@yorkshire.be](mailto:leah@yorkshire.be)  
<http://www.yorkshireeurope.be/>

## EUROMED HERITAGE IV

The Region of **Extremadura**, in Spain, is looking for partners to participate in the "call for proposals **EUROMED HERITAGE IV**" open until **15.02.08**

The target of the project consists of recovering traditional offices, traditions, customs and the traditional folklore related to the agricultural and livestock tasks across the investigation the alive testimony of the most long-lived and of its diffusion to European scale, in order to promote the social, economic and tourist development of the rural Extremadura way.

Please find here attached a short description (in english and spanish) of the project idea.

We would be grateful if you could circulate this information to other potential interested organizations.

- *More information about Heritage IV:*

<http://www.euromedheritage.net/>

Thank you very much in advance.

Kind Regards,

**Olga Navareño Rojo**

-----  
Oficina de Extremadura en Bruselas  
Rue Saint Quentin 5 Bte 12

B - 1000 Bruselas  
Tel. + 32 2 736 59 50  
Fax. + 32 2 736 60 10  
E - mail. [onavareno@prs.juntaex.es](mailto:onavareno@prs.juntaex.es)  
Internet. [www.extremaduraeuropa.org](http://www.extremaduraeuropa.org)

## RECOVERY PROJECT OF AGRICULTURAL AND LIVESTOCK TRADITIONS

### CALL.

**EUROMED HERITAGE IV (EuropeAid/126266/C/ACT/Multi)**

### Approximate Budget:

a) 1.500.000 (80% of financing)

### General Objective

The target of the project consists of recovering traditional offices, traditions, customs and the traditional folklore related to the agricultural and livestock tasks across the investigation the alive testimony of the most long-lived and of its diffusion to European scale, in order to promote the social, economic and tourist development of the rural Extremadura way.

### Specific Objectives.

The ethnographic investigation and the intergenerational transmission of Knowledge on the forms of life of the recent past related to the agricultural and livestock works: the task, offices, garments, popular celebrations.

The diffusion and putting in value of the rich cultural heritage related to the agriculture and farming. To encourage the appearance of new economic activities that are based on the recovery of traditional saberes.

To encourage the appearance of new economic activities that are based on the recovery of Knowledge traditional.

The development of activities that redound to the social integration of juvenile sectors and of the third age.

The creation, edition and diffusion of publications on ethnographic popular studies.

The organization of a thematic regional fair on customs and agricultural and livestock culture.

The tourist and commercial development of the cultural heritage recovered and spread by the actions of the project.

To implement cooperation measurements by means of the making of computer, telematic instruments and of communications for the permanent contact between the associates and that allow to promote the diffusion of the cultural current declarations or those who are recovered across the project.

### **Actions beneficiaries.**

- Local Entities.
- Rural Population.
- Workers and businessmen/woman of the agricultural and cattle world.
- Active Tour and agencies of trip.
- Small and big companies of the tourist sector, services and activities of free time and free time.

### **Diagnosis.**

Selection about the customs which are the performances centre.

Investigation about all the social, hereditary, cultural and economic connotations of the chosen traditions. Analysis about the infrastructures and the environment of the above mentioned accommodations.

Detailed Analysis of the resources of every zone.

#### **Actions.**

- **Wise persons Academy:** to create a school where the elders of the implied populations tell histories and customs, and teach to the young people the traditions and ways of life of his peoples
- **Strengthening of the thematic days:** organization and impulse of a playful festive day, with commercial and tourist connotations which activities turn concerning the liberated tradition.
- **Actions to liven up:** directed to involving the citizens of the localities in actions that promote the tourist value of the convalescent traditions.
- **Fair, congress or event on the agrarian traditions:** This lies in grouping in an event the traditions selected in order to give it an exterior projection. This event would have to have an itinerant vocation in order to be taken to diverse points of the European geography.
- **Formation and advice:** to businessmen and workpeople of Small and big companies related to the sector service and of free time and leisure time, in order to prepare them to optimize the potentialities of development you derive from the convalescent traditions.
- **Making of tourist closed bundles.**
- **Plan of Marketing.**
- **Diffusion and publicity.**

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

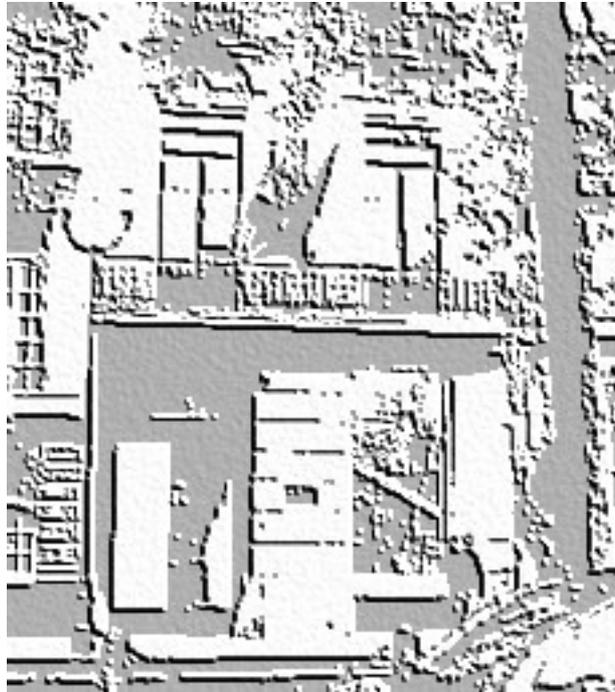


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 3 / e

25 gennaio 2008

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE

### SUSTAINABLE ENERGY EUROPE CAMPAIGN



Dal 29 gennaio al 2 febbraio si terrà a Bruxelles la prima edizione della Settimana europea dell'Energia Sostenibile (EU Sustainable Energy Week, EUSEW), promossa congiuntamente dalla Commissione europea, dalle Istituzioni europee e dagli operatori del settore dell'energia sostenibile. L'obiettivo è di divenire la manifestazione di riferimento per i temi relativi alle energie sostenibili in Europa, sensibilizzando, attraverso eventi e incontri, cittadini e pubblici amministratori sull'importanza di utilizzare forme di energia compatibili con l'ambiente.

Durante la settimana si svolgeranno una serie di eventi, organizzati principalmente a Bruxelles, ma anche in altre città europee tra cui Grenoble in Francia e Murcia in Spagna, pensati per evidenziare la natura multisettoriale dello sviluppo dell'energia sostenibile, sottolineando la necessità che tutti i partner lavorino fianco a fianco per raggiungere lo stesso obiettivo.

La Campagna Energia sostenibile per l'Europa 2005-2008 evidenzia che la produzione e il consumo intelligenti dell'energia cambieranno per sempre il panorama energetico europeo; vuole inoltre promuovere un migliore stile di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali.

Iscrizioni per partecipare alla Settimana europea dell'Energia Sostenibile entro il 24 gennaio 2007.

Per ulteriori informazioni:

[www.eusew.eu/](http://www.eusew.eu/)

#### DATES AND VENUES

The EUSEW will take place from **Monday 28 January until Friday 1 February 2008**.

The majority of the events will take place in Brussels with the European Commission's **Charlemagne building**, the **Breydel building**, the Hemicycle of the **European Parliament** and the **Committee of Regions's (CoR) building**.

To emphasise the Europe-wide dimension of this initiative, the EUSEW will also comprise major events taking place outside Brussels, namely "Les Assises de l'Energie" in Dunkerque, France, "the Spanish Sustainable Energy Week" in Murcia, Spain and the "talkEnergy event" with international experts in Wels.

Charlemagne  
rue de la Loi, 170  
BE - 1040 Bruxelles

**Security controls and registration for the events start at 8.30 , and a working breakfast will be served from 8.15 (Mon. – Thur.)**

---

Committee of the Regions  
Bâtiment Jacques Delors  
Rue Belliard 99-101  
B E - 1040 Brussels - Belgium

---

Breydel  
avenue d'Auderghem, 45  
B E - 1040 Brussels - Belgium

---

Demot  
rue Demot, 24  
BE - 1040 Brussels - Belgium

---

Van Maerlant  
**Comité économique et social européen**  
rue Van Maerlant, 2  
BE - 1040 BRUXELLES

---

European Parliament  
Rue Wiertz 60  
BE - 1040 Bruxelles

---

Berlaymont  
rue de la Loi, 200  
BE - 1040 Brussels - Belgium

Programmi :

<http://www.eusew.eu/page.cfm?page=events>

Link per le registrazioni :

<http://www.eusew.eu/index.cfm>

*(Fonte Commission Ue, 21 gennaio 2008)*

**iLearning Forum 2008**

4-5 Février 2008

Palais des Congrès de Paris

Session Overview

Date: Monday, 04/Feb/2008

9:00am - 11:00am KEY1 (FR): Keynote session 1

Plenary 2

**L'évolution du marché du eLearning**

**Pascal Desbordes**

CEGOS, France

---

**Travailler, manager, apprendre autrement : les enjeux de la formation dans la société de la connaissance et l'économie 2.0**

**Richard Collin**

Grenoble Ecole de Management, France

9:45am - 11:15am KEY2 (EN): Keynote session 2

Plenary 1

**The European eLearning Industry: threats and challenges world wide**

**Fabrizio Cardinali**

Giunti Labs, Italy

---

**Personal and Organisational Learning in the 21st Century: the DNA of learning systems - a conversation with Samantha Slade**

**Serge Ravet**

EIfEL, France

11:00am - Coffee Break

12:00pm

Lunch /

déjeuner

11:30am - 1:00pm S11E (FR): Territorial eStrategies for lifelong learning

Plenary 2

**Savoirs de base en Région Centre - Visas Libres Savoirs : Apprendre tout simplement**

**Leila KHELIL**

Conseil régional du centre - DFP - Pôle Savoirs de base, France

---

---

**Le Plan Mobilisateur des Technologies de l'Information et de la Communication. Des modules en ligne au service de la qualité d'apprentissage, de l'intégration sociale et de l'employabilité.**

**Françoise Jérôme, Marie-France Brundseaux, François Georges**  
LabSET, Belgium

---

**Le Portail Learn-on-line : un outil d'information au service de l'éducation tout au long de la vie**

**Marie-France Brundseaux, Sophie Philippart**

Université de Liège - Laboratoire de Soutien à l'Enseignement télématique (LabSET), Belgium

11:30am - 1:00pm S11F (FR): Transforming education and training professions

Room 6

**Et 1 et 2 Et 3.0...mon enseignement évolue**

**Christophe Batier**

Université Claude Bernard Lyon1, France

---

**Pairform@nce, un dispositif pour le développement professionnel des enseignants**

**Claude Bertrand**

IUFM Université de Provence / STSI-SDTICE, France

---

**Collaboration européenne au soutien des stratégies d'enseignement numérique**

**Deborah Arnold<sup>1</sup>, Bernard Lauch<sup>1</sup>, Florence Ducreau<sup>1</sup>, Thierry Garrot<sup>2</sup>**

Videoscop-Université Nancy 2, France (1) CRIFFP, Université de Nice Sophia Antipolis (2)

12:00pm -

1:00pm

Plenary 1

S11A (EN): Talent management in learning organisations

**Tacit knowledge, learning experiences, scaffoldings and wireless connections: how work contexts can influence workers' informal learning and suitable technologies can enhance learning organisations**

**Marinoni Clementina<sup>1</sup> Eugenio Capra<sup>2</sup>**

1: Fondazione Politecnico di Milano, Italy 2: Dipartimento di Elettronica e Informazione, Politecnico di Milano, Italy

---

**Talent Shortages: How to make the best use of the talent you have**

**Dr. Roger Strathausen Steve Curtis**

---

Groupe X-PERTeam, France

12:00pm - S11B (EN): Technology-enhanced development for teachers  
1:00pm  
Room 3

**An ICT enhanced nation-wide permanent professional development system for school personnel**

**Leonardo Tosi**

ANSAS, Italy

---

**Collaboration among student teachers and school teachers in learning to teach science: The role of virtual learning communities**

**Vilela Conceição<sup>1</sup> Ana Freire<sup>1</sup>**

1: Research Centre on Education University of Lisbon, Portugal

12:00pm - S11C (EN): Language learning  
1:00pm  
Room 5

**Podcasting Possibilities: Increasing Time and Motivation in the Language Learning Classroom**

**Sean William John McMinn**

Hong Kong University of Science and Technology, Hong Kong S.A.R. - China

12:00pm - S11D (EN): Designing advanced learning spaces with serious games  
1:00pm  
Session Chair: David John Wortley  
Room 4

**Learning project management skills in business education using a game**

**Martin Rodriguez**

Instituto de Empresa Business School, Spain

---

**Smart Building Technologies for Innovative Learning Spaces**

**David John Wortley**

Serious Games Institute, United Kingdom

1:00pm - 2:00pm Lunch

Lunch /  
déjeuner

2:00pm - 3:30pm S12A (EN): ePortfolio for learning and employability  
Plenary 1

**Lifelong learning for teachers in Poland with the ePortfolio**

**Chrzaszcz, Agnieszka**

AGH CEL, Poland

---

**E-PORTFOLIO: Learning by competences. A practical application**  
**Elena Barberá <sup>1</sup>, Magí Almirall <sup>1</sup>, José Mora <sup>1</sup>, Ajo Monzó <sup>2</sup>, Bel Llodrà <sup>3</sup>**

1: - UOC (Open University of Catalonia), Spain 2: - CBIDJ 3: - IBIT

---

**ePortfolio and storytelling in the context of Web 2.0**

**Cristina Costa <sup>1</sup>, Maria Potes Barbas <sup>2</sup>**

Centro Novas Oportunidades da Escola Secundária com 3º Ciclo de Pombal (1), Escola Superior de Educação de Santarém (2) - Portugal

2:00pm - 3:30pm S12B (EN): Web 2.0 workshop

Room 3

Session Chair: Ada Giannatelli

**Web 2.0 workshop**

**Ada Giannatelli**

Politecnico di Milano, Italy

2:00pm - 3:30pm S12C (EN): Collaborative learning

Room 4

**The use of social networking by students and staff in Higher Education**

**Ms Federica Oradini Proff Gunter Saunders**

University of Westminster, United Kingdom

---

**Communities of Practice. Using the Open Web as a Collaborative Learning Platform**

**Rachel Panckhurst <sup>1</sup>, Debra Marsh <sup>2</sup>**

1: Praxiling UMR 5267 CNRS-Université Paul-Valéry Montpellier 3, France 2: eLearning Consultant, Montpellier France

---

**MicroCSCL - combining CSCL with microlearning**

**Manfred Kaul**

University of Applied Sciences, Bonn-Rhein-Sieg, Germany

2:00pm - 3:30pm S12D (EN): Quality

Room 5

**Quality Management of Peer Production**

**Ari-Matti Auvinen**

HCI Productions Oy, Finland

---

**Enhancing Quality of Learning Contents with Quality Function Deployment**

**Giovanna Avellis**

TECNOPOLIS CSATA, Italy

---

---

## **Creative Advantage**

**Neil Lasher**

Trainer1, United Kingdom

2:00pm - 3:30pm S12E (FR): Atelier sur la chaîne de production éditoriale

Plenary 2

Session Chair: Prof. Stéphane Crozat

---

## **Opale 3 : la chaîne éditoriale comme outil de production dans les universités, écoles et centres de formation**

**Fabien Baillon<sup>1</sup>, Franck Rouzé<sup>2</sup>, Pascal Barbier<sup>3</sup>**

1: École des Mines d'Albi-Carmaux 2: Université de Lille 1 3: Ecole Nationale des Sciences Géographiques

---

## **Chaînes éditoriales, accessibilité, mobilité**

**Elie Sloim<sup>1</sup>, Stéphane Crozat<sup>2</sup>**

1: Temesis, France 2: Université de Technologie de Compiègne, France

---

## **Qualité dans les services TICE : exemple de mise en oeuvre à l'Université d'Angers**

**Valérie Moreau<sup>1</sup>, Françoise Galland<sup>2</sup>**

1: Université de Technologie de Compiègne, France 2: Université d'Angers, France

---

## **Les chaînes éditoriales dans les administrations publiques**

**Manuel Majada<sup>1</sup>, Commandant PATRIS<sup>2, 3</sup>**

1: Université de Technologie de Compiègne, France 2: Gendarmerie Nationale / CDP, France 3: Institut de la gestion publique et du développement économique (IGPDE)

2:00pm - 3:30pm S12F (FR): Conception pédagogique

Room 6

---

## **Le devenir de la conception par le formateur**

**Gérard Delacour**

Laboratoire de Recherche Formation des Adultes - CNAM, France

---

## **ENT et apprentissage des langues : de la conception de parcours numériques à la mise en oeuvre d'une démarche qualité pour l'évaluation des formations.**

**Raffaella Balzarini, Monica Masperi**

Université Stendhal Grenoble III, France Laboratoire LIDILEM  
Département LANSAD

3:30pm - 4:00pm Coffee Break

Lunch /  
déjeuner

3:30pm - 5:00pm S13A (EN): Innovative learning environments

Plenary 1

**PEDAGOGY AND TECHNOLOGY FOR INNOVATIVE  
LEARNING ENVIRONMENT DESIGN**

**Maria Grazia Celentano, Salvatore Colazzo**

Department of Pedagogical, Psychological and Educational Sciences -  
University of Salento, Italy

3:30pm - 5:00pm S13B (EN): Digital Identity Workshop

Room 3

**Gestion des identités numériques via le CV Universel**

**Marc Van Coillie**

EIFEL, France

---

**Identity Management Solutions in Heterogeneous Learning  
Environments**

**Stephan Graf<sup>1</sup>, Ivan Gergintchev<sup>2</sup>, Sabine Rathmayer<sup>3</sup>**

Technische Universität München, Germany

3:30pm - 5:00pm S13C (EN): Technologies for employability

Room 4

**Enhancing University Support for Continuing Professional  
Development, Through a Portal Driven Collaborative Learning  
Environment**

**Robert John Harris**

University of Wolverhampton Business School, United Kingdom

---

**Improving employability of the short and long-term unemployed  
with Ufi learndirect**

**Philip Horton**

Epic, United Kingdom

---

**Informal Learning in the Workplace The positive benefits for  
companies and individuals through recognition and validation.**

**Simmonds, Margaret**

The MRS Consultancy, United Kingdom

3:30pm - 5:00pm S13D (FR): Quality assessment of online learning

Room 5

Session Chair: Raphaël Gnanou

3:30pm - 5:00pm S13E (FR): Knowledge and competency management

Plenary 2

**apprendre sur le lieu de travail avec des objets nomade: le cas du  
commerce"**

**Patrick CHEVALIER et Alain DERYCKE**

---

laboratoire LIFL (CNRS) équipe NOCE (ex TRIGONE) Université des Sciences et Technologies de Lille France

---

**Knowledge Management, e-learning, deux des voies de la compétence**

**Pierre Prével<sup>1</sup>, Emmanuelle Villiot-Leclercq<sup>2</sup>, Luca Bisognin<sup>2</sup>**

1: Crédit Agricole SA Formation Groupe - Ingénierie 2: Symetrix X-PERTeam, France

---

**Génération Mobile : Environnement d'Apprentissage Supporté par des Technologies Mobiles (EASTM).**

**Adelina Moura et Ana Amélia Carvalho**

Université de Minho, Portugal

---

**VITRA, le premier Centre virtuel de formation européen aux arts et techniques verrières**

**Catherine CLAUS-DEMANGEON Denis Garcia**

Vidéoscop Université Nancy 2, France (Catherine Claus-Demangeon)

Centre Européen de Recherche et de Formation aux Arts Verriers (Denis Garcia)

---

3:30pm - 5:00pm S13F (FR): Using video and sound for learning

Room 6

**Diffusion en direct et en différé de cours en vidéo : l'expérience de l'UPMC**

**Yves Epelboin**

Université P.M. Curie (Paris VI), France

---

**La chaîne éditoriale WebRadio : la pédagogie portée par le son**

**Dominique Saint Martin<sup>1</sup>, David Rivron<sup>2</sup>, Stéphane Crozat<sup>2</sup>, Marcia Lopes<sup>2</sup>**

1: Institut National de l'Audiovisuel (INA), France 2: Université de Technologie de Compiègne, France

---

Date: Tuesday, 05/Feb/2008

9:00am - 11:00am KEY3 (FR): Keynote session 3

Plenary 2

**Construire et Exploiter son Identité Professionnelle**

**Daniel Kaplan**

FING, France

---

**Contenus pédagogiques : stratégies de production et enjeux éditoriaux**

**Stéphane Crozat**

---

Université de Technologie de Compiègne, France

10:00am -  
11:00am

KEY4 (EN): Keynote session 4

Plenary 1

**Mobile plus learning: creative tensions and hopes for the future**

**Elizabeth Hartnell-Young**

University of Nottingham, United Kingdom

---

**Managing Your Digital Identity**

**Fulup Ar Foll**

Sun Microsystems, France

11:00am -  
11:30am

Coffee Break

Lunch /  
déjeuner

11:30am - 1:00pm S21A (EN): What will the 21st century learner look like?

Plenary 1

**Homo Discens - A new Scale of Lifelong Learning**

**Stephan Graf<sup>f</sup>, Sabine Rathmayer<sup>2</sup>**

Technische Universität München, Germany

---

**21ST CENTURY LEARNING TECHNOLOGIES: THE  
DEVELOPING COUNTRIES' PERSPECTIVE**

**Shettima, Saidu**

Federal College of Education, Potiskum, Nigeria

11:30am - 1:00pm S21B (EN): ePortfolio

Room 3

**e-Portfolios for staff and students: supporting lifelong learning and  
employability**

**Mark Gamble Andrea Raiker David Pike**

University of Bedfordshire, United Kingdom

---

**A Universal e-Portfolio?**

**Raymond John Tolley**

Maximise ICT, United Kingdom

11:30am - 1:00pm S21C (EN): Managing assessment for quality

Room 4

**Results that Count**

**Elkins, Sarah**

Questionmark Computing Ltd., United Kingdom

---

---

**European Self-evaluation tool for eLearning : an ongoing focus on Quality and customers' needs**

**Anne-marie Husson<sup>1</sup> et Brian Merison<sup>2</sup>**

(1) Preau-CCIP, France (2) BILD, UK

---

**TELE- ASSESSMENT OF THE TELE-TAUGHT UNIVERSITY DEGREE IN COMPUTER SCIENCE ENGINEERING**

**Federico Filira, Marcello Dalpasso, Natali Anghelidis**

University of Padova, Italy

11:30am - 1:00pm S21D (EN): School technologies workshop - organised by Indire (Italy)

Room 5

**Impact of ICT in school. The modification of the school activities and the learning environment using ICT to overcome distance and isolation: the case of Marettimo**

**Cannella Giusy**

ANSAS, Italy

---

**“DiGiscuola” project, Interactive Whiteboards and digital contents: an innovative recipe for a school re-mediation.**

**Elena Mosa**

Ansas, Italy

---

11:30am - 1:00pm S21E (FR): Concevoir des environnements d'apprentissage innovants

Plenary 2

**Améliorer, voir transformer ses pratiques via des wikis**

**Samantha Slade, Yves Otis**

percolab.com, Canada

---

**WEB 2 , Microlearning et Téléphonie Mobile**

**Frederic Soussin<sup>1</sup> Richard Collin<sup>2</sup>**

Nextmodernity, France (1) Grenoble Business School, France (2)

---

**Le Learning Game ou le jeu au service de la pédagogie**

**Christelle Mariais**

Symetrix, France

11:30am - 1:00pm S21F (FR): Technologies au services des professionnels de la santé

Plenary 2

**Formation continue européenne en biologie médicale par Internet : un programme unique en 8 langues**

**Joël X. CORBERAND**

---

Association FCBM (Formation Continue en Biologie et Médecine),  
France

---

**e-learning, métiers de la santé et intégration professionnelle**

**Yves MESSIER**

Centre régional de formation aux métiers de l'hospitalisation, France

---

**Un eportfolio structuré et tutoré pour la gestion et le suivi  
personnalisé de l'Evaluation des Pratiques Professionnelles en  
technologie et médecine transfusionnelles**

**Stéphanie JULLIEN**<sup>1</sup>, **Pascal STACCINI**<sup>2</sup>, **Sophie VESSIERE**<sup>2</sup>,  
**Christophe BORDONADO**<sup>2</sup>, **Jean-François QUARANTA**<sup>3</sup>, **Patrice  
ROUSSEL**<sup>1</sup>, **Thierry ZUNINO**<sup>1</sup>, **Jean-Jacques CABAUD**<sup>4</sup>,  
**Philippe ROUGER**<sup>1</sup>

(1) Institut National de la Transfusion Sanguine, France (2) Faculté de  
Médecine de Nice-Sofia Antipolis, France (3) Centre Hospitalier  
Universitaire de Nice, France (4) DRASS Ile-de-France, France

1:00pm - 2:00pm Lunch

Lunch /  
déjeuner

2:00pm - 3:30pm S22A (EN): Supporting technology implementation in higher education  
Plenary 1

**No Future Learning without Present Staff - The Role of Faculty in  
University Innovation**

**Dirk Schneckenberg**

ESC Rennes School of Business, France

---

**Technology-Enhanced Learning - A Box of Delights**

**Mark Gamble, Andrea Raiker, David Pike**

University of Bedfordshire, United Kingdom

---

**Availability, Use and Perceptions of the use of ICT tools by  
academics from different Universities of Latin America.**

**Baldivieso, Silvia; Carrasco, Selin**

Universidad de Los Lagos, Chile

2:00pm - 3:30pm S22B (EN): Accessibility -- making learning accessible to all  
Room 3

**User Requirements for Adult Learners with Special Needs in  
Accessible Lifelong Learning**

**Elisabeth Unterfrauner, Cécilia Weiermair-Märki**

ZSI, Austria

---

**The development of a Virtual Learning Environment and resultant Pedagogy for a Mutual Understanding, Good Relations and Respect for Diversity Curriculum.**

**Dr Alan Largey<sup>1</sup> Laura Stewart<sup>2</sup> Margaret Lucey<sup>3</sup>**

Co-operation Ireland, United Kingdom

---

**NETSTART – ACHIEVING NEW ABILITIES WITH ICT**

**Luís Barreto<sup>1</sup>, Alexandre Vilaça<sup>2</sup>, Cláudia Viana<sup>3</sup>**

(1)Escola Superior de Ciências Empresariais- IPVC, Portugal (2) Exertus, Lda (3) Associação Empresarial de Viana do Castelo

2:00pm - 3:30pm S22C: S22C (EN)

Room 4

**Quality vs. Quantity: Instructional Design for Distributed Computing**

**Petar Jandric, Morgane Artacho, Richard Hopkins, David Fergusson**

National e-Science Centre, United Kingdom

---

**The paradoxes of the digital divide: The use of ICT as an indicator of change in universities**

**M<sup>a</sup> Esther Martínez Piñeiro**, **Fernando Fraga Varela**, **Adriana Gewerc Barujel**, **Lourdes Montero Mesa**, **Eulogio Pernas Morado**.

Universidad de Santiago de Compostela, Spain

2:00pm - 3:30pm S22D (EN): Designing engaging learning environments for change

Room 5

**Discover how the LMS helps realise ambitions for organisational change**

**Martin Belton**

e2train, United Kingdom

---

**ENJOY: Guidelines for designing engaging eLearning environments**

**Marc Sanmarti**

Universitat Oberta de Catalunya, Spain

2:00pm - 3:30pm S22E (FR): Concevoir des dispositifs d'apprentissage à distance

Plenary 2

**Web 2.0 et Education 2.0 : vers un mariage de raison**

**PINTE, Jean-Paul**

Université Catholique de Lille, France

---

**Expérimentation d'un environnement d'apprentissage en ligne**

---

**Nasreddine Bouhaï**

Laboratoire Paragraphe, France

---

**LOI@ : cultiver l'autonomie en apprenant**

**Dominique Rorive, Christine Amory**

HEC-Ecole de Gestion de l'Université de Liège, Belgium

2:00pm - 3:30pm S22F (FR): Developing competencies through collaborative and distance learning  
Plenary 2

**l'utilisation d'un environnement numérique de travail pour le développement de compétences**

**ANISSA BOUALIT**

CONSERVATOIRE NATIONAL DES ARTS ET METIERS, France

---

**Projet Relienfap**

**Geneviève Puiségur-Pouchin**

Maison des enseignants et de l'Education tout au long de la vie, France

---

**La qualité des apprentissages collaboratifs à distance passe-t-elle par l'instauration de regroupements en présence?**

**Nicolas Michinov**

Université de Poitiers, France

3:30pm - 4:00pm Coffee Break

Lunch /  
déjeuner

4:00pm - 5:00pm S23A (EN): Personal learning environments workshop  
Plenary 1

**The Collaborative Working Environment: Next Generation Learning Platform**

**Roger Larsen**

Fronter, Norway

4:00pm - 5:00pm S23B (EN): SMEs  
Room 3

**EU BUSINESS FOR IT SMES**

**Mascitti, Ilaria<sup>1</sup> Funghi Federica<sup>2</sup>**

For.Com. Consorzio Interuniversitario, Italy

---

**eFibre - Lifelong Learning in Textile Fibres for Textile Professionals**

**José Carlos Neto**

CITEVE, Portugal

4:00pm - 5:00pm S23C (EN): Healthcare

---

Room 4

**Skills before Pills: Learner-Centered eLearning in Stress Management Training**

**Bruno Kappes, Ph.D.**

University of Alaska, United States of America

4:00pm - 5:00pm S23E (FR)

Plenary 2

**Accompagner l'apprentissage pour gommer les inégalités sociales**  
**FREDERIC DEWEZ**

ASBL HYPERETHUSE, Belgium

---

**Outils pour les profils et les définitions de compétences à la sauce Web 2.0**

**Yves Otis<sup>1</sup>, Emmanuel Décarie, Eric Smith**

percolab.com, Canada scriptdigital, Canada

[http://www.ilearnforum.eu/ilearn2008/conference/index\\_html/view?set\\_language=en](http://www.ilearnforum.eu/ilearn2008/conference/index_html/view?set_language=en)

**THE 4TH ANNUAL BRUSSELS CLIMATE CHANGE CONFERENCE 08**



**Epsilon and the Centre for European Policy Studies (CEPS)**

**26th & 27th February 2008, Brussels**

This event is open to all stakeholders and complimentary access is afforded to all EU institution decision-makers. This provides the perfect opportunity to meet with influential policy makers who are driving the changes in these areas.

For further information, please contact [James Wilmott](#) on +44 (0) 2920 894 757.

If you would like to be kept abreast of all developments for 2007 and beyond, as well as receive exclusive event offers by email, [please sign up here](#).

In addition, we continue our events in the following areas:

- Telecommunications & Spectrum
- Obesity & Nutrition
- Financial Services
- Public Affairs
- Nanotechnology & Food
- Competition legislation

### Welcome to the 4th Annual Brussels Climate Change Conference 08

Please use the tabs above to navigate the website. Should you have any problems, please contact James Wilmott on +44 (0) 2920 894 757 /

[jwilmott@epsilonvents.com](mailto:jwilmott@epsilonvents.com).

**to register for the conference:**

<http://guest.cvent.com/i.aspx?4W,M3,cfd208ee-edfd-4763-abe5-f28dd0de99d4>

After a series of high profile events related to climate change throughout 2007 such as the G8 summit or the major economies meeting, the climate change negotiations during the COP13 in Bali have accepted a roadmap for the negotiations for a post-2012 climate change agreement. After taking stock of the state of negotiations, this joint CEPS/Epsilon conference will explore the key issues for the post-2012 agreement.

The 4th Annual Brussels Climate Change Conference focusses upon EU and global issues relating to climate change, and in particular looks at the following issues:

- Post-2012 after Bali and before the Hokkaido G8 summit
- Progress of EU integrated energy and climate package, burden-sharing renewables and technology
- EU Emissions Trading Review with a focus on investment
- Transport

If you wish to become involved in the event, please select Sponsorship and Exhibition from the links above or contact James Wilmott using the details below.

#### Contact

If you wish to be kept informed of developments via email, [please email here](#) :

<mailto:jwilmott@epsilonvents.com>

with your area of interest in the subject line.

James Wilmott  
Managing Director

Epsilon Events Ltd  
2 Alexandra gate  
Ffordd Pengam  
Cardiff  
UK  
CF24 2SA

Tel: +44 (0) 2920 894 757

Fax: +44 (0) 2920 894 755

Email: [jwilmott@epsilonvents.com](mailto:jwilmott@epsilonvents.com).

Web: [www.epsilonevents.com](http://www.epsilonevents.com) / [www.climate-policy.eu](http://www.climate-policy.eu)

**When** Tuesday, February 26, 2008 9:00 AM - Wednesday, February 27, 2008  
5:30 PM  
Europe Western Time Zone

---

**Where** The Management Centre Europe  
Rue de l'Aqueduc 118  
Brussels, B-1050  
Belgium  
0032 2543 21 00

**EUROPEAN WIND ENERGY CONFERENCE & EXHIBITION**



## Brussels Expo, Belgium, 31 March - 3 April 2008

18:00	<b>Sunday, 30 March 2008</b> EWEA Members Only Reception			
Time	<b>Monday, 31 March 2008</b>			
08:00	Registration, Welcome Coffee, Poster Session			
10:00	<u>AP1: Opening Session</u>			
12:00	Press Conference and Official Exhibition Opening & Buffet Lunch - Exhibition Hall			
14:00	<u>AP2: CEO Vision</u>			
15:30	Coffee Break - Exhibition Hall			
16:00 17:30	<u>AP3A: Renewable Energy Directive</u>	<u>AP3B: Technology: 2020 vision</u>		
17:00	Beer Reception - Exhibition Hall			
19:00	Conference Reception			
Time	<b>Tuesday, 1 April 2008</b>			
	Business & Policy	Scientific	Technical	Workshops
08:00	Registration, Welcome Coffee, Poster Session			
09:00	<u>BB1: Renewable energy policies in European member states</u>	<u>BS1: Aeroelasticity, loads and control</u>	<u>BT1: Wind resources and site characterisation 1</u>	<u>BW1: International integration studies</u>
10:30	Coffee Break - Exhibition Hall			
11:00	<u>BB2: Global challenges and opportunities</u>	<u>BS2: Wakes</u>	<u>BT2: Short-term forecasting of wind power</u>	<u>BW2: UpWind: Exploring the design limits of very large wind turbines</u>
12:30	Buffet Lunch - Exhibition Hall			
14:00	<u>PO: Poster Session + Poster Award + Scientific Award + Excellent young wind doctor award</u>			
15:30	Coffee Break - Exhibition Hall			
16:00	<u>BB4: Integrating wind in electricity markets</u>	<u>BS4: Resource assessment and power forecasting</u>	<u>BT4: Loads and control</u>	<u>BW4: TP Wind</u>

17:30	Exhibitor Reception - Exhibition Hall			
Time	<b>Wednesday, 2 April 2008</b>			
	Business & Policy	Scientific	Technical	Workshops
08:00	Registration, Welcome Coffee, Poster Session			
09:00	<u>CB1: Offshore: developments and prospects</u>	<u>CS1: Electrical systems and components</u>	<u>CT1: Structural design and materials</u>	<u>CW1: Wind energy and the future of the carbon market</u>
10:30	Coffee Break - Exhibition Hall			
11:00	<u>CB2: Public awareness and social acceptance</u>	<u>CS2: Wind power plants and grid integration</u>	<u>CT2: Advances in measuring methods</u>	<u>CW2: Aerodynamics</u>
12:30	Buffet Lunch - Exhibition Hall			
	 Wind Energy Finance Forum	Scientific	Technical	Workshops
14:00	<u>CF3: Impact of wind on electricity prices</u>	<u>CS3: Rotor aerodynamics</u>	<u>CT3: Distributed generation and autonomous systems</u>	<u>CW3: Wind energy and the internal electricity market</u>
15:30	Coffee Break - Exhibition Hall			
16:00 17:30	<u>CF4: Public markets</u>	<u>CS4: Site assessment</u>	<u>CT4: Wind turbine electrical systems and components</u>	<u>CW4: System operation with large amounts of wind power - IEA WIND Task 25</u>
17:00	Prosecco party - Exhibition Hall			
19:30	Conference Dinner			
Time	<b>Thursday, 3 April 2008</b>			
	 Wind Energy Finance Forum	Scientific	Technical	Workshops
08:00	Registration, Welcome Coffee, Poster Session			
09:00	<u>DF1: Project finance</u>	<u>DS1: Structural design and materials</u>	<u>DT1: Verification and modelling of wind power plant capabilities</u>	<u>DW1: Environmental and safety issues</u>
10:30	Coffee Break - Exhibition Hall			

11:00	<u>DF2: Risk assessment</u>	<u>DS2: Condition monitoring, operation and maintenance</u>	<u>DT2: Innovations in turbine design</u>	<u>DW2: Grid codes and wind power plant capabilities</u>
12:30	Buffet Lunch - Exhibition Hall			
14:00	<u>DF3: Private equity of wind farms</u>	<u>DS3: Small wind turbines (workshop)</u>	<u>DT3: Operation and maintenance</u>	<u>DW3: Wind resources and site characterisation 2</u>
15:30	<u>DP4: Closing Session: Beyond 20%</u>			
16:30	End + Farewell drink			

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

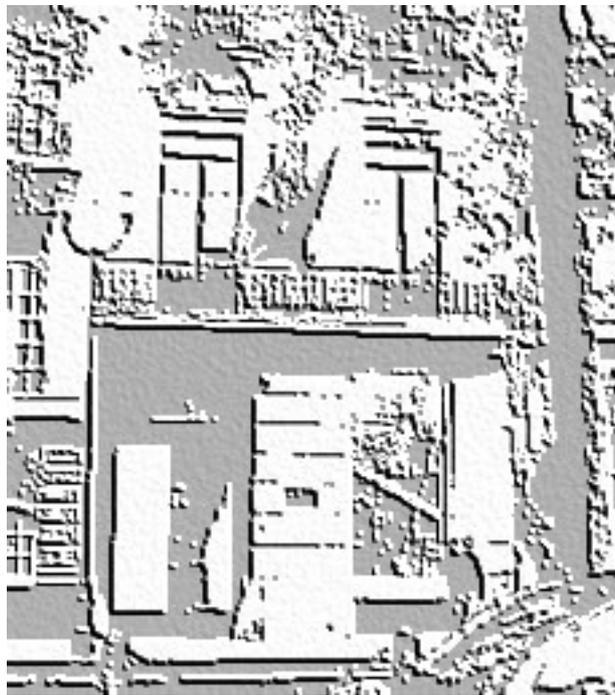


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

Numero 3 / b

25 gennaio 2008

*Selezione settimanale di bandi comunitari*



# Bandi



Pagina: &lt;&lt; &gt;&gt;

Righe da 1 a 13 di 13 totali

Records per Pagina:

Id	Settore	Programma	Descrizione	Eleggibilità	Budget	Scadenza	Link	Newsletter
118	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Ideas»: Azioni di coordinamento e supporto. ERC-2008-Support. ERC è una nuova, entità ambiziosa ed autonoma che mira a stabilirsi come istituzione "world-conducente per il funding" di scienza. Le aspettative circa che cosa può e realizzerà sono molto alte. Quindi sarà necessario per il ERC mettere a punto i metodi per valutare il progresso verso i relativi obiettivi. Obiettivi Una strategia di valutazione e di controllo per il ERC dovrebbe: - aiutare nello sviluppo futuro di strategia - provvedere al perfezionamento continuo di miglioramento dei funzionamenti e della garanzia della qualità - contribuire alla valutazione a posteriori (per esempio a medio termine e prima di costituire un obiettivo per il futuro). Il Consiglio scientifico ha, inter alia, il ruolo della sorveglianza e di accertare il controllo di qualità dei funzionamenti di ERC. L'istituzione di un controllo, di una valutazione e di una struttura adatti di valutazione fornirà al Consiglio scientifico le informazioni relative per accertare l'obiettività e le attività di ERC.</p>	Imperial College della scienza, tecnologia e la medicina (Londra, Regno Unito) [ fino a EUR 200 000 ], Vienna Science and Technology Fund(Vienna, A) [ fino a EUR 50 000 ] e Commissariat à l'énergie atomique (Paris, FR) [ fino a EUR 50 000 ].	2.500.000 EURO	06/03/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>
117	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Ideas»: Scienze della vita. ERC-2008-AdG_20080422 Questa azione punta su aiutare i ricercatori con esperienza nella reintroduzione in una carriera di ricerca dopo un'esperienza sopranazionale di mobilità all'interno del Marie Curie Actions. L'azione consiglia ai ricercatori di costruire sul loro periodo sopranazionale di mobilità le prospettive dello sviluppo della loro carriera di ricerca. Progetti e partecipanti: L'azione offre l'opportunità affinché i ricercatori con esperienza capitalizzi sul loro periodo sopranazionale di mobilità dopo che partecipa ad un'azione di curie di Marie sotto il Settimo Programma Quadro o ai Programmi Quadro precedenti.</p>	Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Questa azione sarà aperta ai ricercatori con esperienza in ritorno dallo Stato membro o paesi collegati, che alla data della presentazione sono stati attivi nella ricerca in un paese terzo per almeno 3 anni .	516.950.000 EURO	22/04/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>
116	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Ideas»: Scienze Sociali e Umanistiche. ERC-2008-AdG_20080318 Questa azione punta su aiutare i ricercatori con esperienza nella reintroduzione in una carriera di ricerca dopo un'esperienza sopranazionale di mobilità all'interno del Marie Curie Actions. L'azione consiglia ai ricercatori di costruire sul loro periodo sopranazionale di mobilità le prospettive dello sviluppo della loro carriera di ricerca. Progetti e partecipanti: L'azione offre l'opportunità affinché i ricercatori con esperienza capitalizzi sul loro periodo sopranazionale di mobilità dopo che partecipa ad un'azione di curie di Marie sotto il Settimo Programma Quadro o ai Programmi Quadro precedenti.</p>	Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Questa azione sarà aperta ai ricercatori con esperienza in ritorno dallo Stato membro o paesi collegati, che alla data della presentazione sono stati attivi nella ricerca in un paese terzo per almeno 3 anni .	516.950.000 EURO	18/03/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>
115	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Ideas»: Scienze Fisiche e Ingegneristiche. Codice identificativo : ERC-2008-AdG_20080228</p> <p>Questa azione mira ad aiutare persone che possiedono già un'esperienza come ricercatori, a reintegrare la carriera di ricerca, mediante un'esperienza sovranazionale di mobilità nell'ambito dell'iniziativa Marie Curie. L'azione consente pertanto ai ricercatori di valorizzare le loro esperienze di mobilità sovranazionale nel quadro generale della loro carriera di ricerca.</p>	Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Ricercatori Eleggibili: i ricercatori dotati di un'esperienza pregressa.	516.950.000 EURO	28/02/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>
114	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico Cooperazione: prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie. Codice identificativo dell'invito : FP7-KBBE-2008-2B</p> <p>La costruzione dell'euro-conoscenza, ha contribuito alla Bio-Economy1 riunendo la scienza, l'industria ed altri settori interessati, per sfruttare le nuove ed occasioni di ricerca che richiamano le sfide sociali, ambientali ed economiche: -la domanda crescente di alimento più sicuro, più sano, più di alta qualità e di uso e di produzione sostenibili delle bio--risorse rinnovabili; -il rischio aumentante di malattie epizootiche e zoonotiche e di disordini relativi dell'alimento; -minacce contro il sostenibilità e la sicurezza dei prodotti agricoli, di acquicoltura e di produzione delle industrie della pesca; -la domanda aumentata dell'alimento di alta qualità, considerante la protezione degli animali e la risposta rurale e litoranea ai bisogni dietetici specifici dei consumatori. La ricerca inoltre fornirà la base di conoscenza stata necessaria per sostenere la politica agricola comune; la strategia della</p>	Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi.	96.850.000 euro	26/02/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>

			<p>foresta dell'UE ed il piano d'azione di silvicoltura;</p> <p>-commercio e agricoltura;</p> <p>-politica di salute degli animali della Comunità; funzioni di sicurezza di GMOS;</p> <p>-la politica di sviluppo e la politica comune della pesca riformano mirare a fornire lo sviluppo sostenibile di pesca e di acquicoltura.</p> <p>Il bando prevede una serie di attività di ricerca che si possono attivare nel campo specifico e riportate nel documento di lavoro.</p>					
113	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <hr/> <p>Programma specifico «Persone» Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-NIGHT-2008.</p> <p>Questa azione punta a sostenere gli sforzi decisi dal 2005 per portare i ricercatori più vicino al grande pubblico, consenta di aumentare il loro importante ruolo nella società ed in particolare nella vita quotidiana dei cittadini. La forma dell'invito alla presentazione di proposte che è stato applicato per la prima volta in 2006 tiene conto di una più alta consistenza fra le azioni sostenute e i messaggi trasmessi.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'UE e di Paesi terzi se costituiscono un'associazione a livello regionale, nazionale o internazionale. I progetti saranno selezionati per costituire un fondo per degli esperti indipendenti esterni. La preferenza dovrebbe essere data a quei progetti all'interno di cui una partecipazione finanziaria regionale, locale o nazionale esiste (senza escludere quelli che chiedono il 100 % ). Le attività organizzate dovranno essere messe a fuoco sul vasto pubblico e sono organizzate in un contesto disteso, i ricercatori sono coinvolti attivamente e direttamente messi in contatto con il pubblico.</p>	3.000.000 EURO	30/11/2007	<p><a href="#">BANDO</a></p> <p><a href="#">INFO</a></p>	<p><a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a></p>
112	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <hr/> <p>Programma specifico «Persone» Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-IRSES-2008. Lo schema Internazionale di scambio di personale di curie di Marie è una nuova modalità di esecuzione che punta rinforzando le associazioni di ricerca con gli scambi di personale e le attività della rete fra gli organismi di ricerca europei e le organizzazioni dai paesi con cui la Comunità ha un accordo di S&amp;T o è nel corso della negoziazione e dai paesi coperti dalla politica europea della vicinanza. Queste azioni consentono le possibilità di mobilità ai diversi ricercatori, questa nuova azione fornirà il supporto agli organismi di ricerca per stabilire lungamente o rinforzare la cooperazione di ricerca con un programma comune coordinato dello scambio di ricercatori per breve periodi.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'UE e di Paesi terzi. Partecipanti: Il partecipante a questa azione è un organismo di ricerca che sarà un membro dell'associazione che contribuisce direttamente all'esecuzione del programma unito di scambio, assicurando e/o ospitando i ricercatori eleggibili. I partecipanti presenteranno domande alle proposte pluriannuali della Commissione per i programmi comuni, in breve gli scambi di personale di ricerca. Il personale dell'amministrazione può tuttavia, anche partecipare agli scambi.</p>	25.000.000 EURO	28/03/2008	<p><a href="#">BANDO</a></p> <p><a href="#">INFO</a></p>	<p><a href="#">Sezione Bandi n.03/2008</a></p>
111	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <hr/> <p>Programma specifico «Persone» Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-IRG-2008 L'obiettivo di questa azione è rinforzare l'attrattiva dell'Europa consigliando ai ricercatori europei che hanno effettuato la ricerca fuori dell'Europa per almeno 3 anni, a reintegrarsi in uno Stato Membro o in un paese collegato per contribuire a ricerca europea e trasferire la conoscenza hanno acquistato in un paese terzo, offrendo loro l'opportunità di capitalizzare in Europa la loro esperienza. Questa azione consiste nel contributo finanziario durante i 2 anni e fino a 4 anni per il professionista, per i progetti di re-integrazione nella zona di ricerca in un organismo ospite in uno Stato membro o paese collegato. Il progetto può, fra altre cose, prevedere le attività di ricerca e di indirizzo, l'addestramento, l'insegnamento, trasferimento di conoscenza, lo sfruttamento commerciale, la diffusione, sviluppo della cooperazione con il settore scientifico e/o industriale del paese terzo da cui il ricercatore sta tornando.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'UE e di Paesi terzi. Questa azione sarà aperta ai ricercatori con esperienza in ritorno dallo Stato membro o paesi collegati, che alla data della presentazione sono stati attivi nella ricerca in un paese terzo per almeno 3 anni .</p>	17.000.000 EURO	08/10/2008	<p><a href="#">BANDO</a></p> <p><a href="#">INFO</a></p>	<p><a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a></p>
110	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <hr/> <p>Programma specifico «Persone» Codici identificativi degli inviti: FP7-PEOPLE-IRG-2008 L'obiettivo di questa azione è rinforzare l'attrattiva dell'Europa consigliando ai ricercatori europei che hanno effettuato la ricerca fuori dell'Europa per almeno 3 anni, a reintegrarsi in uno Stato Membro o in un paese collegato per contribuire a ricerca europea e trasferire la conoscenza hanno acquistato in un paese terzo, offrendo loro l'opportunità di capitalizzare in Europa la loro esperienza. Questa azione consiste nel contributo finanziario durante i 2 anni e fino a 4 anni per il professionista, per i progetti di re-integrazione nella zona di ricerca in un organismo ospite in uno Stato membro o paese collegato. Il progetto può, fra altre cose, prevedere le attività di ricerca e di indirizzo, l'addestramento, l'insegnamento, trasferimento di conoscenza, lo sfruttamento commerciale, la diffusione, sviluppo della cooperazione con il settore scientifico e/o industriale del paese terzo da cui il ricercatore sta tornando.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'UE e di Paesi terzi. Questa azione sarà aperta ai ricercatori con esperienza in ritorno dallo Stato membro o paesi collegati, che alla data della presentazione sono stati attivi nella ricerca in un paese terzo per almeno 3 anni .</p>	17.000.000 EURO	03/04/2008	<p><a href="#">BANDO</a></p> <p><a href="#">INFO</a></p>	<p><a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a></p>
108	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <hr/> <p>Programma specifico «Persone» Codici identificativi degli inviti: FP7-PEOPLE-IAPP-2008 Questa azione cerca di aprirsi le vie dinamiche fra gli organismi di ricerca pubblici e le imprese commerciali private, in particolare PMI, compreso le industrie manifatturiere tradizionali, basate sui programmi a lungo termine di cooperazione con un alto potenziale partner per la conoscenza-compartecipazione e la comprensione reciproca dei requisiti culturali differenti di abilità sia dei settori industriali che accademici. L'azione sarà realizzata con il titolare del progetto ed il sostegno flessibile delle risorse umane nell'ambito dei programmi di cooperazione fra almeno due organizzazioni, uno da ogni settore o proveniente da almeno uno Stato membro differente o paesi collegati. Tali progetti strategici di associazione di ricerca possono essere coordinati da un partecipante industriale o accademico</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'UE e di Paesi terzi. Partecipanti: I partecipanti sotto questa azione sono, uno o più centri di Ricerca/Università e una o più imprese, in particolare PMI, che propongono un progetto basato su un programma unito di cooperazione. All'interno di questo schema.</p>	45.000.000 EURO	25/03/2008	<p><a href="#">BANDO</a></p> <p><a href="#">INFO</a></p>	<p><a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a></p>

107	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Persone» Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2008-ERG</p> <p>L'azione offre l'opportunità ai ricercatori che possiedono un'esperienza capitalizzano il loro periodo sopranazionale di mobilità successiva alla partecipazione ad un'azione Marie Curie sotto il VII Programma R&amp;ST o ai Programmi Quadro precedenti - L'azione consente ai ricercatori la costruzione sul loro periodo di mobilità all'interno di un progetto professionale delle prospettive dello sviluppo della loro carriera di ricerca. -Il meccanismo aiuterà il professionista alla integrazione dei ricercatori eleggibili in un organismo di ricerca in uno Stato membro.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Il Bando consente la partecipazione dei ricercatori, attraverso la mobilitazione a Progetti di ricerca di uno stato Membro. L'esecuzione del progetto deve cominciare al più tardi i 12 mesi dopo la conclusione del fellowship iniziale.</p>	7.000.000 EURO	31/12/2008	<a href="#">BANDO</a> <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>
106	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Persone» Codici identificativi degli inviti: FP7-PEOPLE-2008-ERG) L'azione offre l'opportunità affinché i ricercatori con esperienza capitalizzano il loro periodo sopranazionale di mobilità successiva alla partecipazione ad un'azione Marie Curie sotto il VII Programma R&amp;ST o ai Programmi Quadro precedenti - L'azione consente ai ricercatori la costruzione sul loro periodo di mobilità all'interno di un progetto professionale delle prospettive dello sviluppo della loro carriera di ricerca. -Il meccanismo aiuterà il professionista alla integrazione dei ricercatori eleggibili in un organismo di ricerca in uno Stato membro.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Il Bando consente la partecipazione dei ricercatori, attraverso la mobilitazione a Progetti di ricerca di uno stato Membro. L'esecuzione del progetto deve cominciare al più tardi i 12 mesi dopo la conclusione del fellowship iniziale.</p>	7.000.000 EURO	08/10/2008	<a href="#">BANDO</a> <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>
105	RICERCA	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&ST	<p>Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</p> <p>Programma specifico «Persone» Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2008-ERG</p> <p>- L'azione offre l'opportunità affinché i ricercatori con esperienza capitalizzano il loro periodo sopranazionale di mobilità, successiva alla partecipazione ad un'azione Marie Curie sotto il VII Programma R&amp;ST o ai Programmi Quadro precedenti</p> <p>- L'azione consente ai ricercatori la costruzione sul loro periodo di mobilità all'interno di un progetto professionale delle prospettive dello sviluppo della loro carriera di ricerca. -Il meccanismo aiuterà il professionista alla integrazione dei ricercatori eleggibili in un organismo di ricerca in uno Stato membro.</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Il Bando consente la partecipazione dei ricercatori, attraverso la mobilitazione a Progetti di ricerca di uno stato Membro. L'esecuzione del progetto deve cominciare al più tardi i 12 mesi dopo la conclusione del fellowship iniziale.</p>	7.000.000 EURO	03/04/2008	<a href="#">BANDO</a> <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 03/2008</a>

Pagina: << >>

Righe da 1 a 13 di 13 totali

Records per Pagina: